

PIANO STRATEGICO 2024-2026

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E DISEGNO INDUSTRIALE

Approvato con delibera del Consiglio di Dipartimento del 18/12/2024

Aggiornato secondo il modello elaborato dal PQA senza modificare i contenuti

Introduzione

Messaggio del Direttore di Dipartimento

Il Piano Strategico di Dipartimento (PSD) ha lo scopo di presentare la visione e la missione del Dipartimento, le linee di indirizzo e gli obiettivi strategici dipartimentali per il triennio 2024-2026 in coerenza con gli ambiti e gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 2024-2026 (PSA). All'interno del PSD sono contenuti anche i principali elementi di contesto che hanno guidato il Dipartimento nel processo di pianificazione strategica e una descrizione del sistema di gestione dipartimentale.

Il PSD definisce, quindi, la visione e la *core mission* dipartimentale nel contesto territoriale di riferimento (locale, nazionale ed internazionale) e indica in coerenza al dettato ANVUR AVA3 e alla politica di Ateneo, obiettivi misurabili e, quindi, tutte le azioni in itinere perché questi obiettivi vengano raggiunti.

Il Piano Strategico del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale (DADI) è stato redatto dal Gruppo di Lavoro costituito dal Direttore e dai Delegati alla Didattica, Ricerca e Terza Missione: Ornella Zerlenga (Direttore), Marina D'Aprile (Delegata alla Didattica), Manuela Piscitelli (Delegata alla Ricerca), Danila Jacazzi (Delegata alla Terza Missione).

Il punto di partenza della pianificazione strategica del Dipartimento risiede nella situazione di contesto in termini di risorse umane e strutture, attività di formazione, ricerca e terza missione. Il Piano considera anche i suggerimenti del Presidio della Qualità che ha stilato delle linee guida legate al processo di pianificazione strategica dipartimentale, fornendo un modello di PSD di riferimento, ferma restando l'autonomia redazionale e contenutistica di ogni singolo Dipartimento.

Il processo di pianificazione dei Dipartimenti è monitorato annualmente attraverso l'autovalutazione dipartimentale, con la compilazione della procedura integrata di verifica e programmazione degli obiettivi dipartimentali assegnati a cascading dagli obiettivi strategici di Ateneo. Tale monitoraggio e verifica viene svolta dal Presidio della Qualità di Ateneo con i delegati di riferimento e sottoposta alla valutazione del Nucleo di Valutazione.

Il presente PSD è pubblicato sul sito web del Dipartimento.

SOMMARIO

1.	PROFILO DEL DIPARTIMENTO	5
2.	VISIONE E MISSIONE	16
3.	CONTESTO	20
4.	LINEE DI INDIRIZZO STRATEGICO	30
5.	SISTEMA DI GESTIONE	42
6.	MONITORAGGIO E REVISIONE	48

1. PROFILO DEL DIPARTIMENTO

1.1 Caratteristiche e background

Il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale (DADI) nasce nel 2012 quale trasformazione istituzionale della Facoltà di Architettura “Luigi Vanvitelli”, fondata agli inizi degli anni Novanta. Il Dipartimento ha sede nello storico e monumentale complesso abbaziale di San Lorenzo ad Septimum in Aversa (provincia di Caserta) con accesso dall’omonima via attraverso l’imponente corpo settecentesco, opera dell’architetto Ferdinando Fuga, e gravitante attorno al chiostro cinquecentesco a doppio ordine, fulcro vitale della comunità dipartimentale.

L’offerta formativa del Dipartimento si specializza in due profili culturali e professionali: architettura e disegno industriale (design).

All’attualità, nell’ambito della filiera dell’architettura, l’offerta didattica si articola in un corso di laurea magistrale a ciclo unico in *Architettura* (corso di fondazione), un corso di laurea triennale in *Scienze e tecniche dell’edilizia* e un corso di laurea magistrale interamente in lingua inglese in *Architettura - Rigenerazione dell’Ambiente Costruito*.

Nell’ambito della filiera del disegno industriale, nella sede aversana l’offerta didattica comprende due corsi di laurea triennale, *Design e comunicazione* e *Design per la moda*, e un corso di laurea magistrale in *Design per l’innovazione*. Nel 2020 è stato istituito in convenzione con l’Università di Perugia e con sede in Assisi nello storico palazzo Barnabei su via San Francesco un titolo congiunto ovvero il corso di laurea magistrale *Planet Life Design*. Inoltre, nel 2019 presso il Belvedere di San Leucio a Caserta è stata inaugurata *Officina Vanvitelli*, un distretto leggero per il design e la moda in Campania che si propone come un’industria delle culture, uno spazio di sperimentazione e innovazione, luogo di incontro e confronto con imprese, realtà produttive, istituzioni ed Enti che rappresentano la realtà complessa del territorio e le sue geografie, sia fisiche che culturali e sociali. In tal senso, la *mission* di *Officina Vanvitelli* è colmare il divario ancora esistente fra la formazione accademica e il mondo delle aziende della moda e del design, ponendosi come un *hub* dedicato a ospitare percorsi di formazione avanzata *post-lauream*, destinati a intercettare e formare giovani talenti per generare nuove economie nel territorio e processi di innovazione e creatività per lo sviluppo di nuove professioni e imprese future, fra cui start-up e spin-off.

In tal senso, il DADI considera centrale il rapporto fra docenti e studenti/esse, costantemente coinvolti sia in attività di laboratorio, workshop ed eventi con partecipazione di relatori nazionali e internazionali, sia in attività formative per l’apprendimento di lingua inglese e competenze informatiche che di tirocinio e stage presso enti pubblici e privati, compresi i periodi di studio all’estero. Al contempo, il DADI sostiene i programmi di ricerca, di base e applicata, anche interdisciplinari grazie alla presenza delle diverse competenze del personale docente e ricercatore afferente al Dipartimento e di laboratori all’avanguardia che, assieme, garantiscono un’attività di didattica e di ricerca innovativa e sperimentale in grado di coinvolgere i giovani, fra cui quelli impegnati nella formazione di eccellenza all’interno del Dottorato di Ricerca, qui attivo sui temi dell’architettura, del design e dei beni culturali.

Il DADI organizza il ciclo di eventi *Storie di architettura e design* e ogni anno pubblica l’Annuario delle Attività didattiche per i tipi editoriali della DADI Press.

1.2 Dipartimento in cifre

• **Formazione e studenti**

Il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale presenta un'offerta formativa ampia e variegata, caratterizzata da due filiere, quella dell'Architettura e quella del Design, cui fanno riferimento i seguenti Corsi di Studio:

Filiera dell'Architettura

- Corso di Laurea in Scienze e Tecniche per l'Edilizia
- Corso di Laurea Magistrale in Architettura - Progettazione degli interni e per l'Autonomia in lingua inglese (in esaurimento; ultimo a.a. 2023-24)
- Corso di Laurea Magistrale in Architettura - Rigenerazione dell'Ambiente Costruito in lingua inglese (primo anno di erogazione a.a. 2023-24)
- Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura.

Filiera del Design

- Corso di Laurea in Design e Comunicazione
- Corso di Laurea in Design per la Moda
- Corso di Laurea Magistrale in Design per l'Innovazione
- Corso di Laurea Magistrale in Planet Life Design (titolo congiunto di laurea in convenzione con l'Università di Perugia e con sede ad Assisi, istituito nel 2020).

Tra i Corsi di Studio incardinati presso il DADI, due sono ad accesso libero (Corso di Laurea in Scienze e Tecniche per l'Edilizia, Corso di Laurea Magistrale in Design per l'Innovazione); tre sono ad accesso programmato locale (Corsi di Laurea in Design e Comunicazione e Design per la Moda, Corso di Laurea Magistrale in Rigenerazione dell'Ambiente Costruito in lingua inglese), uno è ad accesso programmato nazionale (Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura).

Sulla base delle attente rilevazioni dei cambiamenti culturali, sociali e relativi al mondo del lavoro che contraddistinguono lo scenario contemporaneo alle varie scale, l'offerta formativa dei Corsi di Studio del DADI è in costante aggiornamento. In particolare, questo dato trova conferma nell'ultimo triennio nelle modifiche attuate - per insegnamenti, contenuti e numero di CFU - nell'offerta formativa dei CdS in Scienze e Tecniche per l'Edilizia e in Architettura - Rigenerazione dell'Ambiente Costruito in lingua inglese. Quest'ultimo, avviato a partire dall'a.a. 2023-2024, sostituisce il precedente Corso di Laurea Magistrale in Architettura - Progettazione degli interni e per l'Autonomia in lingua inglese, il cui ultimo anno di erogazione è, naturalmente, l'a.a. 2023-24. Le modifiche attuate nelle offerte formative dei CdS citati sono scaturite dall'esigenza di aggiornare contenuti e programmi, segnatamente, in relazione alle istanze espresse dal contesto di pertinenza e dal mondo del lavoro e delle professioni, nel quadro anche di una più stretta integrazione della filiera 3+2 dell'Architettura incardinata presso il Dipartimento. In sostanza, il percorso formativo del Corso di Laurea di primo livello Scienze e Tecniche per l'Edilizia è stato ricalibrato per fornire un quadro sistematico e integrato di conoscenze, competenze e abilità atte a realizzare un profilo professionale in uscita di ingegnere jr. o architetto jr., specificamente, rivolto all'intervento sull'ambiente costruito esistente, tecnicamente in grado di individuare le problematiche di degrado, obsolescenza e dequalificazione che caratterizzano l'habitat contemporaneo, di arrestarne gli effetti con i mezzi tecnici più adeguati, riconvertendone gli esiti verso obiettivi di sicurezza, efficienza e qualità e operando in risposta ad istanze socialmente condivise.

In coerenza con quanto indicato, l'offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale in lingua inglese Architettura - Rigenerazione dell'Ambiente Costruito, rivolto a una platea internazionale di studenti, è stata ricalibrata in funzione della costruzione di un profilo professionale in uscita che abbia acquisito

le conoscenze, le competenze e le abilità necessarie alla formulazione di risposte, culturalmente e tecnicamente pertinenti e aggiornate, alle sfide cruciali che minacciano il nostro presente e il futuro più prossimo e che vedono l'ambiente, l'architettura, l'abitare, l'uso del suolo e le tematiche dell'inclusione sociale al centro di ogni possibile strategia. Sostenibilità ambientale, sociale, economica e culturale, modalità di adattamento e di mitigazione degli effetti del cambiamento climatico, rigenerazione e (ri)qualificazione dei patrimoni costruiti, anche e soprattutto recenti, sono, dunque, i temi sui quali, secondo percorsi formativi trasversali, oltre che compiutamente verticali, l'offerta didattica della Magistrale in lingua inglese Architettura - Rigenerazione dell'Ambiente Costruito ha inteso strutturare le proprie principali connotazioni e finalità, in modo da formare architetti in grado di progettare, realizzare e gestire interventi di rigenerazione e conservazione di manufatti e ambienti edilizi, riqualificandoli e riutilizzandoli in un'ottica multiscale.

L'aggiornamento delle offerte formative ha riguardato anche gli altri Corsi di Studio incardinati presso il DADI. In particolare, negli ambiti sia dell'architettura che del design, è stato incrementato il numero degli insegnamenti a scelta offerti in sede, il monte ore degli insegnamenti dedicati alla lingua inglese e quello dei tirocini curriculari. Le indicate modifiche sono conseguite alla continua interazione stabilita tra i CdS del DADI con la platea degli stakeholder nazionali e locali, rappresentativi del mondo scientifico e di realtà imprenditoriali e professionali alle diverse scale. Tali interazioni discendono dalle attività realizzate attraverso tre Comitati di Indirizzo (Cdi) che fanno capo al DADI (uno per la filiera del Design e due per la filiera dell'Architettura, di cui il primo per il percorso 3 + 2, l'altro per la Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura). Il principale obiettivo dei Cdi consiste, com'è noto, nel rappresentare e discutere gli elementi utili a valutare l'efficacia dell'offerta formativa dei CdS, in relazione alle effettive caratteristiche e potenzialità occupazionali dei loro laureati, soprattutto rispetto al territorio di pertinenza, e nel suggerire gli eventuali correttivi da apportare per l'aggiornamento e il miglioramento dei profili culturali e professionali pertinenti. Le proposte avanzate in seno ai Cdi sono state valutate e discusse interagendo con gli altri organi collegiali, vale a dire, con i Consigli di Corsi di Studio, la Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), i Gruppi di Lavoro per l'Assicurazione della Qualità all'interno di ogni CdS (Gruppi AQ) e, infine, con il Coordinamento Didattico Dipartimentale per l'Assicurazione della Qualità. Nel passato triennio, le interazioni e il processo descritti, testimoniati dalla pertinente produzione documentale, le istanze e le proposte espresse dai Cdi, a causa della pandemia, hanno verificato alcune battute d'arresto nell'iter di attuazione. Le azioni programmate e la verifica dei loro risultati sono quindi state oggetto di monitoraggio a partire dal 2023, agendo in stretta sinergia con le SMO (Schede di Monitoraggio Operativo) prodotte dalla CPDS.

Per quanto riguarda la platea studentesca, si rileva che il DADI, dopo un lieve decremento verificatosi nel 2021, ha registrato un progressivo e significativo incremento del numero complessivo di studenti iscritti. Al 31 agosto 2024 si registrano, in particolare, questi dati:

Iscritti rilevati al :		31/08/2024
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E DISEGNO INDUSTRIALE		
Codice Corso	Descrizione Corso	Immatricolati
A00	ARCHITETTURA	131
A02	DESIGN E COMUNICAZIONE	161
A03	DESIGN PER LA MODA	146
A95	SCIENZE E TECNICHE DELL'EDILIZIA	73
A96	DESIGN PER L'INNOVAZIONE	108
B87	ARCHITETTURA - RIGENERAZIONE DELL'AMBIENTE COSTRUITO	20
Totale di Dipartimento		639
Totale		639

Anche la quota di studenti immatricolati che si iscrivono al secondo anno dello stesso CdS, confrontando i dati dell'a.a. 2023-2024 con quelli dell'a.a. 2024-2025 rivela un trend in buona tenuta.

Analisi iscrizioni da un A.A. al successivo (Abbandoni e altro) 2023/2024 RISPETTO 2024/2025								
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E DISEGNO INDUSTRIALE								
Codice Corso	Descrizione Corso	Durata legale del corso	Iscritti all'anno di corso 2	Confermano iscrizione allo stesso corso l'A.A. successivo	Non hanno rinnovato l'iscrizione al corso per l'A.A. successivo	Non hanno rinnovato l'iscrizione al corso per l'A.A. successivo in quanto hanno conseguito il	Non hanno rinnovato l'iscrizione al corso per l'A.A. successivo in quanto possedevano il corso	Non hanno rinnovato l'iscrizione al corso per l'A.A. successivo in quanto trasferiti in uscita
A00	ARCHITETTURA	5	97	91	6	0	0	0
A02	DESIGN E COMUNICAZIONE	3	140	140	0	0	0	0
A03	DESIGN PER LA MODA	3	121	117	4	0	0	0
A07	ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE DEGLI INTERNI E PER L'AUTOCARMA	2	38	15	23	0	0	0
A06	SCIENZE E TECNICHE DELL'EDILIZIA	3	40	35	4	0	0	0
A08	DESIGN PER L'INNOVAZIONE	2	100	91	9	0	0	0
			Totale di Dipartimento	543	429	114	0	0
			Totale	543	429	114	0	0

Per quanto riguarda la formazione post-lauream, nell'ultimo triennio, il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale ha ulteriormente potenziato la propria offerta. Accanto al Dottorato di Ricerca in Architettura, Disegno Industriale e Beni Culturali - attivato da tempo insieme al Dipartimento di Lettere e Beni Culturali di questo Ateneo - disattivato a partire dall'a.a. 2022-23 e sostituito dal Dottorato di Ricerca in Architettura e Beni Culturali, il DADI ha incardinato, infatti, presso la propria sede altri due Corsi di Dottorato, entrambi referenti alla Scuola di Dottorato in Politecnica e delle Scienze di Base: il Dottorato d'Interesse Nazionale in "Design per il Made in Italy: Identità, Innovazione e Sostenibilità" – con sede amministrativa presso il DADI - e il Dottorato Industriale in "Tecnologie per Ambienti di vita resilienti".

In particolare, il Dottorato di Ricerca in Architettura e Beni Culturali – coordinato fino all'anno 2023 dal prof. Paolo Giordano, quindi, dal prof. Efisio Pitzalis -, ha svolto il primo concorso di ammissione nel 2022 (a.a. 2022-2023, XXXVIII ciclo), bandendo n. 10 posti ordinari (di cui n. 8 con borsa, delle quali n. 2 finanziate con fondi PNRR (DM 351/22), e n. 2 senza borsa, più n. 3 posti con borsa di studio riservati a laureati in Università estere. Esso riferisce alla Scuola di Dottorato in Scienze Umane e Sociali. Nel 2024 (XL ciclo) sono state bandite N. 9 POSTI CON BORSE DI STUDIO, di cui n. 6 BORSE DI STUDIO finanziate sul concorso ordinario e n. 3 BORSE DI STUDIO RISERVATE a laureati in Università estere, e N. 3 POSTI SENZA BORSA DI STUDIO, per N. 12 POSTI TOTALI.

Il Dottorato di Ricerca Industriale in Tecnologie per ambienti di vita resilienti (coord. prof. Sergio Sibilio) ha svolto il primo concorso di ammissione nel 2022 (a.a. 2022-23, XXXVIII ciclo), bandendo n. 12 posti ordinari con borse di studio (di cui n. 2 finanziate da imprese, n. 4 con fondi PNRR (DM 351/22), n. 2 cofinanziate da altre due imprese e da fondi PNRR (DM 352/22) e n. 2 destinate a dipendenti delle imprese indicate, impegnati in attività di elevata qualificazione, PhD executive), più n. 4 borse di studio riservate a laureati in Università estere. Nel 2024 (XL ciclo) sono stati banditi N. 14 POSTI CON BORSE DI STUDIO di cui n. 2 BORSE DI STUDIO finanziate sul concorso ordinario, n. 4 BORSE DI STUDIO RISERVATE a laureati in Università estere e n. 8 BORSE DI STUDIO PNRR a tematica vincolata, N. 3 POSIZIONI DESTINATE A DIPENDENTI delle imprese (PhD executive), di cui n. 1 posizione PhD Executive destinata a dipendenti di Mater Soc. Cons. a R.L. e n. 2 posizioni PhD Executive destinata a dipendenti dell'ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA (INGV), e N. 2 POSTI SENZA BORSA DI STUDIO per un TOTALE di N. 19 POSTI.

Il Dottorato di Ricerca di interesse nazionale in Design per il Made in Italy: identità, innovazione e sostenibilità (coord. prof. Alessandra Cirafici) con sede amministrativa presso il DADI ha svolto il primo concorso di ammissione nel 2022 (a.a. 2022-23, XXXVIII ciclo), bandendo n. 32 posti ordinari con borse di studio (di cui n. 11 finanziate dall'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" con fondi PNRR (DM 351/22) e n. 21 finanziate da altri Atenei), oltre a n. 1 borsa di studio riservata a laureati in Università estere. Nel 2024 (XL ciclo) sono stati banditi N. 40 POSTI CON BORSE DI STUDIO di cui n. 5 BORSE DI STUDIO finanziate sul concorso ordinario, n. 1 BORSE DI STUDIO finanziate dall'Università degli Studi della Repubblica di San Marino, n. 1 BORSE DI STUDIO finanziate dall'Università degli Studi di Bolzano, n. 1 BORSE DI STUDIO finanziate dall'Università degli Studi di Palermo, n. 1 BORSE DI STUDIO RISERVATE a laureati in Università estere, n. 31 BORSE DI STUDIO PNRR a tematica vincolata e N.1 POSTO SENZA BORSA DI STUDIO, per un totale di 41 POSTI.

Anche l'offerta formativa relativa ai Master di primo e secondo livello incardinati presso il DADI è stata potenziata negli ultimi anni. Oltre al Master di II livello "Appalti e contratti della pubblica

amministrazione” avviato nell’a.a. 2018-2019 e, da allora, mantenuto con continuità anche incrementandone significativamente il numero degli iscritti, sono stati attivati, infatti, il Master di II livello “Valutazione e Gestione della Sicurezza delle Opere d’Arte Infrastrutturali Esistenti”, diretto dal prof. Gianfranco De Matteis, e il Master di I livello, attivato nell’a.a. 2023-24 in forma congiunta con il Milano Fashion Institute (consorzio italiano senza scopo di lucro partecipato da Camera Nazionale della Moda Italiana e Camera Moda s.r.l.), con sede amministrativa presso M.F.I., diretto dal prof. Roberto Liberti in “FASHION DIRECTION”.

In particolare, il Master di II Livello “Appalti e contratti della pubblica amministrazione”, di durata annuale e con sede di svolgimento presso il DADI, rappresenta una delle rare occasioni di formazione universitaria post-lauream del Meridione finalizzata a valorizzare la cultura della legalità e della trasparenza nel complesso settore degli appalti pubblici, ambito strategico del sistema Paese. Accanto ad una formazione d’aula (seminari e lezioni ex-cathedra), il programma formativo comprende stage nelle pubbliche amministrazioni in applicazione di un articolato insieme integrato di attività tenute da un collegio docenti di elevata qualificazione scientifica e professionale che, oltre di docenti di diversi Atenei Italiani, si compone di magistrati, rappresentanti del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti, nonché di dirigenti di I livello di alcune Pubbliche Amministrazioni.

Il Master di II livello “Valutazione e Gestione della Sicurezza delle Opere d’Arte Infrastrutturali Esistenti”, diretto dal prof. Gianfranco De Matteis, è organizzato in collaborazione con il Consorzio FABRE, con il patrocinio del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (C.S.LL.PP.) e dell’Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali (ANSFISA). Di durata annuale, oltre al DADI, il Master utilizza come sedi didattiche anche l’Università degli Studi di Pisa e altri Atenei appartenenti al Consorzio FABRE, insieme alle sedi degli enti patrocinanti selezionate, di volta in volta, anche in relazione alla provenienza degli iscritti. Il Master forma professionisti altamente specializzati nella valutazione e nella gestione della sicurezza delle opere d’arte infrastrutturali esistenti: ponti, viadotti e gallerie, considerando altresì l’ambiente in cui tali opere sono inserite e i beni esposti ad esse correlati. La figura professionale in uscita è, quindi, quella di un tecnico in grado di progettare il percorso gnoseologico indispensabile a impostare modalità di verifica accurate, tenendo conto dei diversi elementi di rischio interagenti; di analizzare e modellare le opere d’arte con riferimento agli aspetti strutturali e alle possibili interferenze determinate da fenomeni idraulici, geotecnici e franosi; di individuare le azioni da mettere in campo e di programmare le policies di intervento in relazione agli esiti e alla valutazione tecnico-economica delle alternative, tenendo conto degli effetti sulla rete. Per l’a.a. di attivazione (a.a. 2023-24) sono stati previsti un numero massimo di iscritti pari a 30 e minimo di 18.

Il Master di I livello in “FASHION DIRECTION”, di durata annuale, risponde a un preciso obiettivo culturale e scientifico pertinente alla formazione di nuovi profili professionali in grado di cogliere le trasformazioni in atto nel settore moda al fine di innescare processi di innovazione nelle imprese che operano nella moda, nel lusso e nel lifestyle sul piano dell’organizzazione della produzione e della progettazione dei prodotti. In particolare, l’obiettivo è la formazione di profili junior capaci di gestire, a seconda della specializzazione “elective” scelta, i processi creativi, quelli relativi allo sviluppo del prodotto, gli aspetti manageriali, commerciali e gestionali, di comunicazione, di riprogettazione sostenibile e di brand extension.

- **Ricerca:**

Nel 2024 nel Dipartimento sono attivi *n. 20 Gruppi di Ricerca* che operano in riferimento ad aree tematiche e ambiti disciplinari e/o su specifici progetti di ricerca; essi coinvolgono la totalità dei docenti/ricercatori del Dipartimento, oltre ai dottorandi, e sono caratterizzati da linee di ricerca che vedono in numerosi casi una forte interrelazione tra diversi settori-scientifico disciplinari, nonché la collaborazione con altri atenei/centri di ricerca/aziende/enti italiani e stranieri.

Il Dipartimento mantiene una produzione scientifica stabile e sta registrando un aumento nel tempo della percentuale di prodotti in open access. Ogni anno vengono pubblicati e caricati sul database IRIS *oltre 400 prodotti della ricerca* di docenti e ricercatori afferenti al DADI.

Il Dipartimento dimostra una buona capacità di attrarre risorse, fondamentali per la crescita e l'impatto della ricerca, attraverso progetti di ricerca finanziati con bandi competitivi.

Nome Gruppo di Ricerca	Responsabile scientifico	Settori Scientifico-Disciplinari di riferimento	Laboratori collegati
Laboratorio di materiali avanzati	AVERSA Raffaella	ING-IND/22, MED-28, ING-IND/11, ICAR 18	Laboratorio Advanced Materials, SENS i-Lab
LASCITI: Luoghi, Architetture, Significati, Contenuti, Identità, Territori, Immaterialità	CARILLO Saverio	ICAR/08, ICAR/12, ICAR/17, ICAR/19, M-GGR/01 Geografia	Laboratorio di Prototipazione, SENS i-Lab
StandardF-AU / StandardF – Architettonico / Urbano	COSTANZO Francesco	ICAR / 14, ICAR / 09, ICAR / 12, ICAR / 19, ICAR / 20, IUS 10, AGR01	Laboratorio di Prototipazione, SENS i-Lab
SicurEzza strutturale e sismiCa delle CostrUzioni Rilevanti Esistenti: edifici e ponti - SECURE	DE MATTEIS Gianfranco	ICAR08, ICAR09, ICAR/17, ICAR/18 ICAR/19	Laboratorio per il controllo dell'ambiente costruito RIAS, SENS i-Lab
PROGETTO ORGANICO – GRUPPO DI RICERCA SULLA SINTESI DELLA FORMA	DI DOMENICO Corrado	ICAR/14, ICAR/17, ICAR/19, ICAR/08, ING-IND/11	Laboratorio di Prototipazione, SENS i-Lab
REsilienza delle STRutture	FAELLA Giuseppe	ICAR/ 08, ICAR/ 09, ICAR/ 12, ICAR/ 14, ICAR/ 16	Laboratorio per il controllo dell'ambiente costruito RIAS, SENS i-Lab
Tecnologia BIM e innovazione materiale: dall'efficienza alla compatibilità ambientale	FRANCHINO Rossella	ICAR/12, ICAR/17	SENS i-Lab
Città e insediamenti umani sostenibili e resilienti	GALDERISI Adriana	ICAR 20, ICAR 21, ICAR 18, ICAR 12, ICAR 22, ICAR 05, IUS 10	SENS i-Lab
La forma dell'Architettura e del Design negli insediamenti, nel paesaggio e nello spazio interno	GAMBARDELLA Cherubino	ICAR/14, ICAR/16, ICAR/18	Laboratorio di Prototipazione, SENS i-Lab
Gemme e Gioielli: Storia e Design	JACAZZI Danila	ICAR/18, ICAR/13, ICAR/17, ING-IND/22, ICAR/19	Lab LANDesign®, SENS i-Lab
Paesaggi culturali contemporanei. Conoscenza, conservazione e sviluppo	LENZA Concetta	ICAR/18, ICAR/19	SENS i-Lab
Acustica, Vibrazioni e Interazioni Multisensoriali	MAFFEI Luigi	ING-IND/11, ING-IND/10	Laboratorio per il controllo dell'ambiente

Nome Gruppo di Ricerca	Responsabile scientifico	Settori Scientifico-Disciplinari di riferimento	Laboratori collegati
			costruito RIAS, SENS i-Lab
La Memoria dei Luoghi. Storia e valorizzazione del patrimonio architettonico e ambientale	MANZO Elena	ICAR/09, ICAR/12, ICAR/13, ICAR/17, ICAR/18, ICAR/19, ICAR/20, ICAR/22	SENS i-Lab
LANDesign® Local Area Network Design	MARTUSCIELLO Sabina	ICAR/13, ICAR/08, ICAR 12, SPS/12, SECS-P/08, CHIM/10, AGR/14, AGR/02, BIO/07, MED/12, SECS-P/02, SECS-S/01	Lab LANDesign®, SENS i-Lab
Città in forma di palazzo	MOLINARI Luca	ICAR / 13, ICAR / 14, ICAR / 18	Laboratorio di Prototipazione, SENS i-Lab
The System. Architetture e Infrastrutture per la digitalizzazione	PITZALIS Efisio	ICAR/14, ICAR/12, ICAR/10, ICAR/11, ICAR/18, ICAR/17, ICAR/20, ICAR/21, SECS-P/08, ING-IND/22, ING-IND/17	Laboratorio di Prototipazione, SENS i-Lab
Design Sostenibile per il Made in Italy	RANZO Patrizia	ICAR/ 13, ICAR/ 12, ICAR/14, ICAR /17, ICAR /18, ICAR/10, ING/IND-11, M-PSI/08/, SECS-P/08	SENS i-Lab, Design LAB
Efficienza Energetica ed Ambiente	SIBILIO Sergio	ING-IND/10, ING-IND/11, IUS/10, ICAR/17	Laboratorio per il controllo dell'ambiente costruito RIAS
Edifici Carbon Neutral	VIOLANO Antonella	ICAR/07, ICAR/08, ICAR/09, ICAR/10, ICAR/12, ICAR/13, ICAR/14, ICAR/19	Laboratorio per il controllo dell'ambiente costruito RIAS, SENS i-Lab
Conoscenza, valorizzazione e comunicazione digitale dei patrimoni culturali	ZERLENGA Ornella	ICAR/08, ICAR/09, ICAR/13, ICAR/17, ICAR/19, ING-IND/10, ING-IND/22	Laboratorio per il controllo dell'ambiente costruito RIAS, SENS i-Lab

Descrizione dei Gruppi di Ricerca attivi nel Dipartimento nel 2024.

- **Terza missione/Impatto sociale**

L'impegno profuso in questi anni nel sollecitare l'attenzione dei docenti, ha condotto ad un significativo incremento del numero di attività di Terza Missione effettuate dal Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale riportate nel database di Ateneo, cui si rinvia. I campi d'azione principali delle attività di Terza missione sono innanzitutto riferibili alla diffusione e valorizzazione della ricerca e all'impatto culturale, sociale ed economico sulla comunità. Negli ambiti effettivi di azione che costituiscono il **Public Engagement** il Dipartimento ha registrato un costante aumento negli ultimi anni come è possibile rilevare dalle tabelle riassuntive di seguito riportate:

Tipologia	Valori riferiti al 2020	Valori riferiti al 2021	Valori riferiti al 2022	Valori riferiti al 2023
Mostre ed esposizioni tematiche aperte alla comunità organizzate dal Dipartimento o alle quali il Dipartimento ha partecipato).	67	70	78	97
Numero di articoli su stampa, web e Tv).	16	30	39	55
Aumento collaborazioni/convenzioni con intermediari sul territorio	8	12	32	79

Attività Conto Terzi

Nel corso degli ultimi anni si è evidenziato un deciso incremento delle attività relative al Conto Terzi sia in termini di contratti attivati nell'ultimo anno che degli importi incassati.

In particolare, si rileva:

- un incremento pari all'8% dell'importo dei contratti attivati nell'anno 2023;
- un incremento pari al 46 % dell'importo degli incassi registrati nell'anno 2023.

Anche per l'intero triennio 2021-2023, rispetto al precedente triennio (2018-2020), si rileva un generale aumento delle attività. Tale incremento si può misurare sul valore globale registrato nel triennio per il quale si rileva:

- un aumento pari al 155 % dell'importo dei contratti attivati;
- un aumento pari al 21 % dell'importo degli incassi registrati.

Attività di Formazione Scuola Lavoro

Tra le attività di Formazione Scuola Lavoro (FSL già PCTO), rivolte agli alunni delle Scuole Secondarie di II grado, il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale (DADI) ha proposto nel 2023 Seminari a cadenza per lo più quindicinale da svolgere principalmente in modalità online ed integrati con incontri e laboratori dal vivo. Gli interventi dei docenti del DADI hanno fornito contributi interdisciplinari, operativi e pratici sulle tematiche delle sostenibilità, ecologia dei paesaggi e approcci rigenerativi. Il numero dei Laboratori organizzati con le scuole (circa 8) hanno registrato una presenza di circa 500 alunni provenienti dagli istituti secondari del territorio.

Pubblicazioni rivolte alla comunità

Lo strumento principale è rappresentato dall'Annuario del Dipartimento, che ha visto editate e stampate le seguenti edizioni:

- 2015/16
- 2016/17
- 2017/18
- 2018/19
- 2019/20
- 2020/21
- 2021/22
- 2022/23

Dal marzo 2017 DADI_PRESS è registrata come editore presso ISBN.it ed opera come University press digitale del Dipartimento. Edita l'**Annuario delle Attività didattiche** e i **Report** sulle Attività di

Ricerca e Terza Missione del Dipartimento, le **Collane editoriali** dei Corsi di Laurea, i **Manuali didattici**. Le pubblicazioni a marchio DADI_PRESS sono presenti anche sulla piattaforma SHARE Libri grazie all'adesione dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli alla rete Universities SHARE con l'intento di diffondere i prodotti della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione in Open Access.

Per meglio monitorare l'impatto delle attività svolte il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale ha pubblicato sul sito dedicato alla terza missione schede descrittive che i singoli proponenti possono compilare. Le schede presentate vengono istruite dalla Commissione e approvate dai Consigli di Dipartimento. I modelli di scheda sono consultabili sul sito del DADI al link <https://www.architettura.unicampania.it/terza-missione#monitoraggio-attivita-di-terza-missione> alle rispettive voci "Scheda Public Engagement", "Scheda Conto Terzi", "Scheda FSL", "Scheda Trasferimento Tecnologico".

- **Risorse Umane:**

Come indicato nella tabella seguente, nel 2024 il Dipartimento risulta composto da *n. 76 docenti/ricercatori* afferenti al DADI, distribuiti su *16 SSD*, di cui *21 professori di I fascia*, *35 professori di II fascia*, *3 ricercatori a tempo indeterminato*, *10 ricercatori a tempo determinato di tipo B* e *7 ricercatori a tempo determinato di tipo A*.

codice	descrizione	I	II	RUC	RTD_B	RTD_A	Totali
CEAR-03/B	Trasporti	1	---	---	---	---	1
CEAR-06/A	Scienza delle costruzioni	---	2	1	---	---	3
CEAR-07/A	Tecnica delle costruzioni	2	1	---	1	2	6
CEAR-08/C	Progettazione tecnologica e ambientale dell'architettura	---	3	---	1	---	4
CEAR-08/D	Design	1	8	---	1	1	11
CEAR-09/A	Composizione architettonica e urbana	5	6	---	1	---	12
CEAR-09/C	Architettura degli interni e allestimento	---	---	1	---	---	1
CEAR-10/A	Disegno	2	5	---	3	---	10
CEAR-11/A	Storia dell'architettura	3	4	---	---	1	8
CEAR-11/B	Restauro dell'architettura	1	---	1	---	---	2
CEAR-12/A	Tecnica e pianificazione urbanistica	1	1	---	---	---	2
CEAR-12/B	Urbanistica	---	---	---	1	---	1
CEAR-03/C	Estimo e valutazione	---	1	---	---	---	1
IIND-07/B	Fisica tecnica ambientale	3	3	---	1	2	9
IMAT-01/A	Scienza e tecnologia dei materiali	---	1	---	---	1	2
GIUR-06/A	Diritto amministrativo e pubblico	2	---	---	1	---	3
	TOTALI	21	35	3	10	7	76

Descrizione dei Professori e Ricercatori afferenti al Dipartimento, per settore e ruolo, nel 2024.

Il **personale amministrativo** è così composto: Segretario Amministrativo; Area Scientifico – gestionale: 7 unità; Area didattica: 7 unità; Area tecnica: 6 unità.

Nel Dipartimento inoltre operano i **dottorandi** afferenti a 3 Dottorati con Sede Amministrativa nel DADI: *Dottorato di Ricerca in "Architettura e Beni Culturali"* della Scuola di Dottorato in Scienze Umane e Sociali; *Dottorato di Ricerca di Interesse Nazionale in Design per il Made in Italy: Identità, Innovazione e Sostenibilità*

della Scuola di Dottorato Politecnica e delle Scienze di base; *Dottorato Industriale in Tecnologie per ambienti di vita resilienti* della Scuola di Dottorato Politecnica e delle Scienze di base.

- Strutture e Infrastrutture:**

Il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale ha una dotazione complessiva di 14 aule didattiche, 1 aula studio, ed una serie di spazi integrativi diffusi dedicati agli studenti/dottorandi/assegnisti. Tutte le aule didattiche sono dotate di sistema WIFI gratuito, videoproiettore, lavagna a muro e/o lavagna luminosa e radiomicrofoni per i docenti. Inoltre, al fine di incrementare la qualità delle attività didattiche e scientifico-culturali di audio conferenze, web conferenze e video conferenze, nell'aula frontale S3 e nelle tre aule laboratorio T2, P4, S5 del corpo ottocentesco, sono stati installati dei gruppi di ripresa ambientale con telecamera e microfono con altoparlante integrato.

Il Dipartimento è inoltre dotato di una *biblioteca* con 60 postazioni di lettura; 15.000 monografie cartacee; 150 abbonamenti a riviste cartacee; 27 abbonamenti a riviste digitali; 1.358 monografie in formato digitale.

Nel 2024 nel Dipartimento sono attivi *n. 6 Laboratori* di carattere multidisciplinare e dotati di attrezzature altamente avanzate per lo svolgimento delle attività di ricerca scientifica dei Gruppi di Ricerca, oltre che delle attività di supporto alla didattica e conto terzi.

Nome Laboratorio	Responsabile	Settori Scientifico-Disciplinari di riferimento	Gruppi di Ricerca Collegati
Laboratorio di materiali avanzati ADMALAB	Raffaella AVERSA	ING-IND/22	- ADMALAB
Laboratorio di Prototipazione	Francesco COSTANZO	ICAR/14; ICAR/09; ICAR/12; ICAR/19; ICAR/20; ING-IND/11	StandardF-AU / Standard-Architettonico/Urbano; La forma dell'Architettura e del Design negli insediamenti, nel paesaggio e nello spazio interno.
Laboratorio LANDesign®	Sabina MARTUSCIELLO	ICAR/13; ICAR/12; ICAR/14; ICAR/08; ICAR/19; CHIM/10; AGR/14; AGR/02; MED/12; SECSP/08	- LANDesign®; - Gemme e Gioielli: Storia e Design; - RESilienza delle STrutture – REST.
Laboratorio per il controllo dell'ambiente costruito RIAS	ROSATO Antonio	ING-IND/11; ING-IND/10; ICAR/17; ICAR/08; ICAR/09; ICAR/12	ACOUVI - Acustica, Vibrazioni e Interazioni Multisensoriali; E3 - Efficienza Energetica ed Ambiente; Conoscenza, valorizzazione e comunicazione digitale dei patrimoni culturali; REST - RESilienza delle Strutture; CNB - Edifici Carbon Neutral.
Laboratorio SENS i-Lab	MASULLO Massimiliano	ING-IND/11	ACOUVI - Acustica, Vibrazioni e Interazioni Multisensoriali; E3 - Efficienza Energetica ed Ambiente; ADMALAB - Laboratorio di materiali avanzati; StandardF-AU; LASCITI SECURE Progetto Organico RESilienza delle STrutture Tecnologia BIM e innovazione materiale: dall'efficienza alla compatibilità ambientale; SU.RE;

Nome Laboratorio	Responsabile	Settori Scientifico-Disciplinari di riferimento	Gruppi di Ricerca Collegati
			La forma dell'Architettura e del Design negli insediamenti, nel paesaggio e nello spazio interno; HIDEeG2; PCC; MemoS; CIPAL; L.A.N.D.; The System. Architetture e Infrastrutture per la digitalizzazione; SIDE; CNB; Conoscenza, valorizzazione e comunicazione digitale dei patrimoni culturali
Laboratorio Design LAB	CIRAFICI Alessandra	ICAR/ 13, ICAR/ 12, ICAR /17, BIO/01, ICAR/10, ICAR 18/ M-PSI/08/ SECS-P/08, CHIM10	Disegno Industriale Sostenibile SIDE

Tabella 1.2. Descrizione dei Laboratori attivi nel Dipartimento nel 2024.

2. VISIONE E MISSIONE

2.1 Visione

In continuità con il Piano Strategico 2021-2023 è obiettivo del Dipartimento di Architettura e Disegno industriale per il prossimo triennio fornire agli studenti servizi di qualità e una formazione di assoluto valore, sia per raggiungere i gradi più alti degli studi che per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro, alla luce del nuovo quadro di riferimento per lo sviluppo sostenibile. Ciò stante, si ritiene fondamentale qualificare in tal senso le azioni relative ai tre ambiti strategici della Formazione, Ricerca scientifica, Terza missione, nonché i programmi di collaborazione con il contesto territoriale delle amministrazioni locali, enti pubblici e privati, imprese al fine di migliorare l'impegno formativo, scientifico e professionale del Dipartimento.

La visione promossa dal Piano strategico 2024-2026, recepisce i principi del Piano strategico di Ateneo, in continuità con il precedente Piano ed in linea con il programma dell'Agenda ONU 2030:

- rafforzare lo sviluppo di tutti i campi del sapere e il reciproco dialogo;
- incrementare il senso della responsabilità sociale in tutte le attività, favorendo in ogni ambito
- l'applicazione dei principi di equità, inclusione, rispetto delle diversità
- sviluppare la sostenibilità ambientale
- accrescere l'internazionalizzazione in ogni ambito possibile
- attuare efficacemente la transizione digitale per rendere i processi più efficienti e trasparenti in quantità e qualità.

2.2 Missione

Il Dipartimento di Architettura e Disegno industriale, attraverso l'impegno e la partecipazione di tutta la sua Comunità, del corpo docente e ricercatore, del personale tecnico amministrativo e della componente studentesca intende non solo sviluppare il tradizionale percorso formativo, scientifico e culturale, ma confrontarsi sempre di più sul piano pratico con le articolate e complesse tematiche e interessi della Società. In tal senso, il Dipartimento vuole intraprendere strategie capaci di coinvolgere professionalità diverse in azioni ed attività ad ampio raggio che devono permeare il territorio, confrontarsi con le amministrazioni locali, il mondo della scuola ed i diversi portatori di interessi.

L'attenzione ai temi della sostenibilità costituisce, nelle sue diverse dimensioni e già da alcuni anni, un punto fermo dell'azione del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale che permea tutti gli ambiti di attività dello stesso: dalla formazione alla ricerca, alla terza missione. Nel triennio 2021-2023 sono stati raggiunti alcuni obiettivi al fine di garantire il benessere della comunità dipartimentale e le migliori condizioni di studio, di lavoro e di vita per studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo. Il Dipartimento intende confermare la propria determinazione per il triennio 2024-2026 nel continuare a promuovere iniziative e azioni concrete volte al conseguimento di obiettivi di sostenibilità. Tra queste, si sottolineano in particolare quelle iniziative connesse al gender budgeting e al benessere e all'inclusione sociale e territoriale.

Missione della Didattica 2024-26

Ai fini del miglioramento della Qualità della Formazione, il Piano Strategico 2024-2026 di Ateneo per questo ambito individua la necessità di attuare un processo di costante e progressivo miglioramento della didattica da realizzare tanto attraverso il potenziamento della qualità di contenuti e modalità di erogazione delle attività formative, da attuarsi secondo iter e programmi sistematici, integrati e coerenti, che comprendono altresì il costante aggiornamento dei docenti anche sul piano della

formazione e la docimologia, quanto mediante l'incremento quali-quantitativo del coinvolgimento della platea studentesca nello sviluppo e la programmazione delle strategie e le azioni che definiscono le attività del DADI in questo settore, da implementarsi di concerto al potenziamento delle strutture e i servizi che il Dipartimento sviluppa e offre a supporto degli studenti. La finalità del sistema integrato di azioni descritto sta nella creazione di un ambiente di qualità incentrato sul valore dell'insegnamento, in quanto attività, al tempo stesso, efficace e indispensabile, e sul benessere dello studente e degli altri portatori d'interesse.

In linea con la pianificazione strategica di Ateneo 2024-2026, nonché con la verifica dei risultati ottenuti dalle politiche implementate a seguito di quanto stabilito dal precedente Piano Strategico Dipartimentale, in applicazione delle finalità appena discusse, gli obiettivi strategici sui quali il Dipartimento intende puntare nel triennio 2024-2026 per il raggiungimento delle finalità che ne articolano la propria mission in campo didattico, in applicazione dei requisiti della Qualità della Didattica, sono:

- **il potenziamento delle relazioni funzionali all'attivazione di strategie e azioni miglioramento della formazione in dipendenza delle istanze manifestate dal territorio, le comunità e il mondo lavoro**, mediante lo sviluppo di percorsi integrati Formazione – Terza Missione da realizzarsi con un sempre più stretto e integrato processo di interazione tra i Comitati d'Indirizzo del DADI – la cui razionalizzazione ne prevede la riduzione del numero da tre a due, per realizzare un CdI per ogni filiera (Architettura e Design) - e i componenti del sistema di Assicurazione della Qualità della Didattica del Dipartimento, con ricadute da valutarsi anche attraverso il risultato ottenuto dalla realizzazione di eventi e iniziative mediante le quali imprese e professionisti possano interagire con la platea studentesca (ciclo d'incontri "Cattedre d'Impresa");
- **il rafforzamento della dimensione internazionale della didattica**, in primis, nei termini **dell'incremento della mobilità di docenti e studenti** quale importante fattore di arricchimento culturale, da perseguire mediante la realizzazione di **un calendario di attività di comunicazione, disseminazione e promozione dei programmi ERASMUS** per gli studenti con la partecipazione di quanti hanno usufruito di borse ERASMUS e possano, quindi, raccontare la propria esperienza in prima persona;
- **nell'ulteriore sviluppo della didattica di terzo livello** (Master e Dottorati di Ricerca), potenziandone **i contenuti inter- e transdisciplinari, i rapporti con il mondo del lavoro** – non solo con le imprese del territorio, in particolare, per il Dottorato Industriale e per quello d'Interesse Nazionale - e **le iniziative destinate all'internazionalizzazione**, segnatamente, **aumentando il numero di co-tutele internazionali attivate dal Dottorato di Ricerca in Architettura e Beni Culturali, nonché il numero e la durata dei soggiorni all'estero dei dottorandi** per i quali **tale attività non è ritenuta obbligatoria**;
- **garantire il diritto allo studio a ogni studente con esigenze particolari** programmando **percorsi formativi con modalità di erogazione calibrate** sulle specifiche istanze.

Come già nel PS di Dipartimento 2021-2023, gli obiettivi strategici per la Formazione sono correlati ai goals dell'Agenda 2030, in particolare, ai **Goal 4 – Istruzione di Qualità; 10 – Ridurre le disuguaglianze e 8 – Lavoro Dignitoso e Crescita Economica**. L'insieme degli obiettivi indicati mira difatti ad offrire una formazione di qualità, equa e inclusiva, particolarmente, attenta alla componente studentesca nella sua globalità, in grado di rispondere alle principali istanze del mondo del lavoro e delle professioni in rapporto ai sostanziali mutamenti verificatisi a valle del fenomeno pandemico.

In sintesi, le attività del DADI nel campo della Formazione nel periodo 2024-2026 sono orientate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- **accrescere l'attrattività e l'efficacia dell'offerta formativa**, con particolare attenzione **all'incremento dell'attrattività per gli studenti provenienti dall'estero e da altre regioni, alla riduzione dei fenomeni**

di abbandono e rallentamento del percorso di studio, al potenziamento delle azioni volte a facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati;

- rafforzare l'inclusività delle attività di formazione, potenziando ulteriormente i servizi (tutorato alla pari e dei docenti, strumenti di autovalutazione dei prerequisiti di accesso ai corsi di studio e agli insegnamenti STEM all'interno dei vari CdS del DADI, con predisposizione di opportuni percorsi di recupero, approfondimento e verifica) e gli strumenti a supporto degli studenti, soprattutto, se in presenza di particolari esigenze (studenti lavoratori, studenti con DSA, ecc.);
- rafforzare la dimensione internazionale della formazione, con particolare attenzione all'incremento degli studenti che usufruiscono di borse ERASMUS incoming e outgoing, degli scambi internazionali promossi dai docenti (Programmi ERASMUS+ e BIP) e dei "doppi titoli" e le convenzioni per la stipula di "learning agreement", nonché degli accordi di cotutela internazionale del Dottorato di Ricerca in Architettura e Beni Culturali;
- accrescere la dotazione di spazi scoperti e coperti a supporto della formazione, in particolare, per accrescere le occasioni di aggregazione, scambio e condivisione della comunità studentesca.

Naturalmente, come già nel PS di Dipartimento 2021-2023, gli obiettivi strategici per la Formazione sono correlati ai goals dell'Agenda 2030, in particolare, ai **Goal 4 – Istruzione di Qualità; 10 – Ridurre le disuguaglianze e 8 – Lavoro Dignitoso e Crescita Economica**. L'insieme degli obiettivi indicati mira difatti ad offrire una **formazione di qualità, equa e inclusiva, particolarmente, attenta alla componente studentesca nella sua globalità, in grado di rispondere alle principali istanze del mondo del lavoro e delle professioni in rapporto ai sostanziali mutamenti verificatisi a valle del fenomeno pandemico.**

Missione della RICERCA

Il Dipartimento, in continuità con la strategia finora adottata, punta a potenziare la gestione della Ricerca fornendo un adeguato ed efficace supporto ai docenti per lo sviluppo delle proprie attività di ricerca. In quest'ottica il Dipartimento punta a migliorare la propria missione attraverso un miglior affiancamento e coordinamento alle attività dei docenti, consentendo l'identificazione di un maggior numero di opportunità di finanziamento anche in ambito nazionale e internazionale e facilitando la ricerca di partners internazionali e il raccordo con consorzi nazionali ed internazionali. Gli ambiti effettivi di azione, in coerenza con il Piano Strategico e le Politiche di Qualità dell'Ateneo 2024-2026, sono:

- a) Perseguire il miglioramento continuo della produzione scientifica e la creazione di opportunità crescenti per i ricercatori, con particolare attenzione al percorso di crescita dei giovani, così da creare un ambiente sempre più incoraggiante e innovativo.
- b) Creare un ambiente favorevole allo sviluppo di attività di ricerca di base e applicata attraverso l'acquisizione e condivisione di infrastrutture scientifiche e tecnologiche adeguate e la promozione di forme di collaborazione tra i docenti per favorire la contaminazione tra le diverse aree disciplinari.
- c) incentivare l'utilizzo delle banche dati e dei sistemi informatici a supporto della qualità della ricerca.
- d) monitorare i risultati della ricerca per favorire l'autovalutazione e la consapevolezza delle aree di miglioramento e di forza.

Missione e finalità della TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

La Terza missione, insieme alla ricerca e alla didattica, concorre alla realizzazione di una delle missioni degli Atenei italiani, chiamati a contribuire allo sviluppo sociale e alla crescita culturale dei territori su cui insistono. Per Terza missione si intende, quindi, il complesso delle attività attraverso le quali l'Università interagisce con il territorio, la società civile, le istituzioni, gli stakeholder.

I campi d'azione principali delle attività di Terza missione sono innanzitutto riferiti alla diffusione e alla valorizzazione della ricerca e all'impatto culturale, sociale ed economico sulla comunità. A tale scopo la Terza Missione è chiamata a contribuire allo sviluppo della società attraverso il trasferimento di conoscenze e tecnologie al sistema sociale e produttivo e capitalizzare la rete di collaborazione con altri atenei ed enti di ricerca, sia sul piano locale che nazionale, consolidando collaborazioni già attive e sviluppandone di nuove; promuovere il ruolo sociale ed educativo delle Università e valorizzarne il patrimonio storico, scientifico, culturale, artistico e bibliotecario; promuovere azioni e processi di sviluppo a favore della sostenibilità e dell'inclusione al fine di favorire una cittadinanza attiva; mantenere rapporti costanti con le scuole e la comunità, divulgando i benefici dell'istruzione e i risultati della ricerca mediante eventi dedicati, visite guidate presso i laboratori, mostre, pubblicazioni, sito web, canali social.

Gli ambiti effettivi di azione, come stabilito dal Piano Strategico e le Politiche di Qualità dell'Ateneo 2024-2026, sono:

a) **Valorizzare i risultati della ricerca**, attraverso la promozione di attività di trasferimento dei risultati con particolare attenzione alle tematiche di giustizia; assicurare una piena informazione al pubblico e alle organizzazioni del lavoro sulla natura e sui possibili effetti del trasferimento tecnologico; potenziare gli strumenti di supporto per lo sviluppo imprenditoriale e le iniziative volte a sostenere la creatività e le nuove idee dei giovani.

b) **Public engagement**, fondamentale per rafforzare il tessuto sociale e il relativo impatto con attività culturali di pubblica utilità; promuovere la divulgazione scientifica anche attraverso i social, il coinvolgimento dei cittadini e le attività di interazione con la scuola.

c) **Valorizzare i propri beni culturali**, attraverso l'apertura al pubblico della propria sede storica e l'organizzazione di eventi, mostre e percorsi espositivi aperti alla comunità.

d) **Beni pubblici di natura sociale**, promuovere la produzione di beni di natura sociale ossia tutte le azioni volte allo sviluppo di una cultura dell'inclusione che valorizzi l'eterogeneità e le differenze, incrementando servizi e azioni volti all'inclusione nei diversi settori della vita universitaria e facilitando la partecipazione degli studenti disabili e con DSA per una piena realizzazione degli obiettivi formativi.

e) **Impatto delle azioni intraprese**. L'impegno profuso in questi anni nel sollecitare l'attenzione dei docenti, ha condotto ad un significativo incremento del numero di attività di Terza Missione riportate nel database di Ateneo, cui si rinvia, ma l'aumento delle varie tipologie di attività svolte nella pratica richiede un rafforzamento nella cura dei flussi documentali affinché si realizzi la completa comunicazione all'esterno delle attività di TM/Impatto sociale.

3. CONTESTO

L'analisi dei documenti prodotti dai singoli Corsi di Studio - Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) e Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) - per il 2023, nonché le Relazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) per i sei Corsi di Studio incardinati presso il DADI, unitamente al monitoraggio e alla valutazione dei dati desunti dai questionari rivolti agli studenti e ai laureati nel periodo in esame e degli esiti delle azioni correttive che il Dipartimento ha posto in essere nel biennio 2022-2023 - complessivamente mirate all'innalzamento della qualità della didattica - evidenziano punti di forza e di debolezza illustrati nel dettaglio nelle note che seguono, a partire dall'esame dei risultati conseguiti nel perseguimento degli obiettivi individuati nel precedente PS di Dipartimento, nel quadro di quelli stabiliti nel PS di Ateneo 2024-26.

Il PS del Dipartimento per il triennio 2021-2023 aveva individuato come maggiori debolezze per le quali adottare azioni strategiche di miglioramento i seguenti punti:

- adeguatezza degli spazi e dei servizi dedicati alla didattica;
- capacità di attrarre studenti provenienti da altri Atenei o da altre Regioni;
- mobilità internazionale (incoming e outgoing);
- efficacia delle azioni di orientamento in itinere, in particolare per le matricole.

Grazie alle procedure implementate per rispondere alle istanze elencate, alla fine del triennio, va evidenziato il complessivo miglioramento delle performance in discorso. Come documentato anche nella Relazione di autovalutazione delle Attività Didattiche 2022-2023, il livello di conseguimento degli Obiettivi Strategici e di Base individuati nel PS di Ateneo 2020-2023 registra, complessivamente, prestazioni in netto miglioramento.

In particolare, **in risposta all'Obiettivo Strategico 1- "Aumentare i servizi e le attività a sostegno degli studenti e dei docenti"**, l'azione del DADI è stata indirizzata:

- **all'incremento delle postazioni e dei luoghi deputati allo studio** (compresa l'apertura di un nuovo ambiente per gli studenti ricavato nell'ex bouvette del Dipartimento)
- **all'aumento del numero di laboratori didattici**, fondamentali per garantire la qualità dei percorsi formativi
- **al potenziamento della rete wi-fi nell'intero complesso**, cui si è accompagnata anche una prima riqualificazione di alcuni servizi igienici.

Nella medesima area intervento ricadono **altre azioni completate nel triennio in esame**, anch'esse mirate alla **creazione di un ambiente di lavoro e di studio capace di garantire il benessere** di tutti i portatori d'interesse (studenti, docenti, PTA). Tali azioni hanno compreso:

- **il potenziamento dei servizi di orientamento in ingresso e in itinere**,
- **incremento dei servizi di comunicazione** che, oltre al sito web di Dipartimento, si avvantaggiano ora anche dei canali social attivati da tutti i CdS,
- **l'aumento del numero di enti e aziende presso cui svolgere tirocini curriculari**,
- **l'incremento delle ore destinate alla conoscenza della lingua inglese nei CdS erogati in italiano**,
- **l'aumento del numero di Master e Dottorati di Ricerca** incardinati presso il DADI,

- la **promozione dell'internazionalizzazione**, in particolare, attraverso **l'aumento della quota di dottorandi laureatisi in Università straniere e del numero di convenzioni per l'assegnazione di borse Erasmus outgoing e incoming per studenti e Erasmus+ per docenti e del numero di "doppi titoli"**,
- **il potenziamento dei servizi a supporto degli studenti**, sia per la **valutazione dei prerequisiti d'accesso ai singoli CdS nelle materie STEM e nelle discipline scientifiche** e per il recupero delle carenze, che **per coadiuvare nel proprio percorso formativo gli studenti con esigenze particolari (disabilità e DSA)**.

3.1 Analisi SWOT – Didattica

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Quali sono i punti di forza del Dipartimento in relazione alla Formazione</i> <p>Il DADI pone da sempre al centro del proprio impegno nella formazione le esigenze degli studenti, coinvolti in ogni aspetto della programmazione e della gestione della didattica nei vari organi, tanto a livello di CdS che dipartimentale, garantendo piena trasparenza nelle procedure e un attento ascolto della platea studentesca. Ulteriori punti di forza, anche in relazione alle performance dell'ultimo triennio, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il progressivo incremento del numero complessivo degli iscritti ai propri Corsi di Studio; - l'aggiornamento dei percorsi formativi - in particolare, dei CdS "Scienze e Tecniche dell'Edilizia" e Magistrale "Architettura, Rigenerazione dell'Ambiente Costruito" in lingua inglese – in relazione alle tematiche di maggiore innovazione e attualità che hanno, altresì, rafforzato il carattere multidisciplinare delle offerte, in stretta coerenza con le esigenze del mondo del lavoro e delle professioni, in forza dell'incrementata sinergia tra i CdI e i CdS; - le sinergie sviluppate con le imprese del territorio che hanno comportato significative ricadute sia formative che occupazionali, in particolare, nella filiera del design e della moda; - il mantenimento di una percentuale complessivamente soddisfacente di laureati entro la durata normale del Corso 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Quali sono i punti di debolezza del Dipartimento in relazione alla Formazione e quelli in cui il Dipartimento ha difficoltà nel supportare l'Ateneo a raggiungere il target dell'indicatore di riferimento?</i> <ol style="list-style-type: none"> 1) l'internazionalizzazione che, pur registrandosi un progressivo incremento del numero di studenti che hanno usufruito di borse di studio ERASMUS incoming e outgoing, presenta tuttora prestazioni quantitativamente inferiori alle medie nazionali; 2) l'attrattività extra-regione dei CdS, secondo un fenomeno, però, notoriamente più ampio che non investe soltanto il DADI, dal quale è necessario sottrarre però il CdS Design per la Moda che, contrariamente agli altri CdS del DADI, non presenta nel territorio di pertinenza percorsi formativi affini o equipollenti; 3) gli indici di occupabilità dei laureati che, per quanto in lento miglioramento, presentano criticità significative, soprattutto, in termini di precarietà e durata del rapporto di lavoro. <p>Riferendo all'elenco numerato appena riportato, i punti di debolezza verso i quali il DADI evidenzia maggiori difficoltà nel supportare l'Ateneo nel raggiungimento degli obiettivi fissati, sono i punti 2) e 3), in conseguenza dell'incidenza dei fenomeni strutturali di contesto sulle problematiche indicate.</p>

di Studio, mediamente superiore o in linea con le medie dell'area geografica;

- l'elevata e, complessivamente, crescente soddisfazione dei laureati per il proprio Corso di Studio;
- l'aggiornamento delle prove finali (modalità di svolgimento ed elaborati), che ha registrato un alto grado di soddisfazione fra gli studenti e loro famiglie;
- il potenziamento in termini di risorse, sia economiche che umane, dei servizi a supporto degli studenti con particolari esigenze;
- la comunicazione e la disseminazione, tramite il sito web del Dipartimento e i canali social dei CdS, delle informazioni relative alle attività formative e, limitatamente al sito web, delle produzioni documentali dei CdS, del sistema di Assicurazione della Qualità della didattica e delle opinioni di studenti, laureati, tirocinanti e aziende;
- l'attivazione, a partire dall'a.a. 2022-2023, di una pratica di monitoraggio delle carriere degli studenti che, in sinergia con i gruppi AQ dei CdS e il Coordinamento didattico dipartimentale, grazie al Delegato dipartimentale alle carriere, dalla fine del I anno di studio, individua gli studenti che non hanno frequentato gli insegnamenti dei due semestri e quelli che hanno sostenuto nell'anno un numero insufficiente di esami (da 0 a 2), per interpellarli direttamente allo scopo di formulare percorsi calibrati sulle specifiche esigenze. Allo stesso modo, il sistema di monitoraggio in esame individua anche i cosiddetti "abbandoni" - gli studenti, cioè, che non sostengono esami almeno da due anni - interpellandoli conseguentemente per stabilire le modalità di un'eventuale ripresa degli studi o, nel caso contrario, di una formale "rinuncia", al fine di non costituire un aggravio per il Dipartimento nel calcolo degli indicatori;
- il potenziamento, posto in essere nell'ultimo triennio, della formazione di III livello con i Master, passati da uno a tre, e i Dottorati di Ricerca, identicamente passati da uno a tre, incardinati presso il DADI. L'incremento della varietà e della

• *Quali risorse mancano al Dipartimento per raggiungere i target prefissati negli ambiti della Formazione?*

- una dotazione adeguata di risorse umane in capo alla Segreteria Studenti;
- una dotazione di risorse umane alla Segreteria Studenti in grado di scrivere e parlare in inglese per far fronte alle numerose richieste di studenti, anche potenziali, di provenienza internazionale;
- una dotazione costante di 2 unità di PTA espressamente dedicato all'assistenza nella gestione della produzione documentale in capo ai CdS, distinti nelle due filiere;
- finanziamenti per il recupero e la qualificazione di ulteriori ambienti di studio, dei servizi igienici e degli spazi all'aperto.

specificità di tale offerta formativa, nonché quello del numero di borse di Dottorato, conseguente in particolare ai finanziamenti PNRR, e dei dottorandi che hanno acquisito all'estero il precedente titolo di studio costituiscono ulteriori elementi positivi nell'innalzamento della qualità della formazione erogata dal DADI;

- l'incremento dei rapporti con Atenei italiani e stranieri, testimoniati, nel primo caso, dai corsi di Dottorato incardinati presso il DADI e, nel secondo, dal numero crescente di "learning agreements" per il programma ERASMUS e di co-tutele per le tesi dottorali verificato nell'ultimo triennio;
- il positivo riscontro, confermato dall'incremento del numero di iscritti, ai Master.

- *Quali risorse di spicco ci sono negli ambiti della Formazione?*

- docenti di riconosciuta qualità scientifica e competenza formativa, costantemente impegnati anche nell'aggiornamento dei propri insegnamenti, sia sul piano dei contenuti che delle modalità di erogazione, verifica e valutazione dei risultati, in applicazione di un approccio coerente anche con il proprio impegno scientifico;
- il Dottorato Nazionale in Design per il Made in Italy che favorisce l'attrazione di talenti e l'inserimento dei ricercatori in reti di eccellenza;
- il Dottorato Industriale in Tecnologie per Ambienti di vista resilienti che ha ulteriormente sviluppato le reti di relazioni con il mondo delle imprese con importanti ricadute sul fronte della formazione e della ricerca;
- la presenza di strutture come Officina Vanvitelli che consentono l'attivazione di percorsi di co-progettazione anche con il terzo settore e le comunità locali, dimostrando come il design possa incarnare uno strumento importante di risposta anche alle sfide sociali;
- l'offerta di un CdS Magistrale internazionale in lingua inglese in

<p>Architettura, calibrato sui principali temi e le maggiori sfide che coinvolgono oggi l'architettura a scala globale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'implementazione di un sistema integrato di Assicurazione della Qualità della Didattica che, agendo alle varie scale, consente di coordinare in modo sistematico e puntuale tutti gli ambiti che confluiscono nella gestione della didattica dei CdS (pratiche studenti, Syllabi, RAD, Manifesti degli Studi, Matrici di Tuning, SUA CdS, SMA CdS; RRC, ecc.), in sinergia con la CPDS, la Segreteria Didattica e la rappresentanza studentesca, analizzando i dati, programmando le strategie e le azioni di miglioramento e verificandone i risultati - un rapporto equilibrato numero studenti/docenti a garanzia di un ascolto delle esigenze degli studenti diretto, continuativo e attento. 	
---	--

OPPORTUNITA'	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Quali possibilità presentate dal contesto esterno possono offrire occasioni di sviluppo per il Dipartimento?</i> - Il mondo delle imprese e dei professionisti dei settori coinvolti nei campi dell'architettura e del design, oltre a un numero significativo di enti, anche privati, e di pubbliche amministrazioni del territorio evidenziano un concreto e crescente interesse per le competenze e le attività del DADI. La propensione, anch'essa in crescita, dimostrata negli ultimi anni da questi partner per un loro diretto coinvolgimento in iniziative ed eventi di diversa natura rappresenta una preziosa opportunità di promozione e crescita per il DADI con importanti ricadute sul piano formativo e sul fronte dell'occupazione. - il cosiddetto ERASMUS italiano rappresenta una preziosa occasione di promozione per il Dipartimento; - iniziative di coaching tour e orientamento al lavoro possono migliorare il dialogo con il mercato del lavoro, potenziando l'occupabilità dei laureati. • <i>Quali modi alternativi potrebbero essere utilizzati per reperire risorse utili per il Dipartimento?</i> - incrementare le collaborazioni con fondazioni bancarie e enti filantropici per il finanziamento di premi di studio e per il potenziamento dei laboratori; - promuovere campagne online di raccolta fondi (crowdfunding) per progetti di forte impatto sociale e/o culturale, anche coinvolgendo studenti e comunità locali, 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Quali sono i rischi da valutare e da affrontare?</i> - Carenze infrastrutturali del territorio di pertinenza, in particolare in termini di trasporti, residenza e servizi, che rendono complessa l'accoglienza di studenti e docenti stranieri e/o provenienti da fuori regione, segnatamente, a fronte della maggiore attrattiva esercitata dal contesto partenopeo; - Calo delle immatricolazioni causata dalla decrescita demografica a scala nazionale, che rende indispensabile il potenziamento dell'attrattività extra-regionale e internazionale; - l'attrattività rappresentata dagli Atenei telematici, per la quale è necessario lo sviluppo di percorsi formativi

sull'esempio di quanto realizzato da altre Università italiane;

- continuare a rafforzare il legame con il mondo del lavoro, incrementando numero e tipologia dei tirocini curriculari;
- rafforzare l'utilizzo anche di modalità ibride (o miste) di erogazione della didattica per fronteggiare l'affermazione delle Università telematiche;
- potenziare l'attività della casa editrice di dipartimento - DADI Press - attraverso la vendita delle versioni cartacee delle proprie pubblicazioni.

e modalità di erogazione sempre più calibrati su esigenze diverse;

- la competizione con l'Ateneo federiciano e con le grandi realtà universitarie del Nord Italia, rispetto alla quale occorre puntare tanto sulla crescente specializzazione dell'offerta formativa quanto su una migliore strutturazione dei servizi di accoglienza;
- accelerazione della trasformazione tecnologica che, in particolare con l'affermazione dell'AI, comporta il necessario e tempestivo adeguamento dei programmi di studio e delle dotazioni dei laboratori.

3.2 Analisi SWOT - Ricerca

Il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale svolge, promuove e sostiene attività di ricerca, di base e applicata, con riferimento ad un'ampia gamma di tematiche: il disegno, il rilievo, la rappresentazione, i beni culturali, la meccanica e la sicurezza delle strutture, la rigenerazione urbana, l'efficienza energetica, la compatibilità ambientale, l'acustica, le vibrazioni, le interazioni multisensoriali, l'illuminotecnica, la forma dell'architettura e del design negli insediamenti, nel paesaggio e nello spazio interno, la composizione e la progettazione degli spazi, la storia e la valorizzazione del patrimonio architettonico e ambientale, i materiali e le tecnologie avanzate, la definizione di concept innovativi nel settore fashion e design-oriented, la progettazione di nuovi prodotti e servizi.

L'analisi SWOT dell'attività di Ricerca del DADI evidenzia una realtà accademica con solide basi scientifiche. La rilevanza della produzione scientifica e l'integrazione delle diverse competenze nella ricerca rappresentano punti di forza. In particolare, in Dipartimento operano in sinergia i docenti e ricercatori legati a diversi ambiti di studio: architettura, design, ingegneria, diritto.

Tra le criticità si evidenzia la carenza di supporto amministrativo per la gestione dei progetti e la difficoltà nell'ottenere finanziamenti in bandi internazionali di alto profilo. Queste debolezze potrebbero limitare il potenziale di crescita del dipartimento se non affrontate con strategie mirate.

Le opportunità offerte dai residui dei finanziamenti del PNRR e di Horizon Europe, insieme al coinvolgimento di giovani laureati e dottori di ricerca e all'espansione delle collaborazioni internazionali, possono aprire scenari promettenti per il futuro.

Le principali minacce riguardano la possibile riduzione dei finanziamenti pubblici con il termine del PNRR e la crescente competizione per l'attrazione di talenti. Il piano strategico dovrà valorizzare le risorse disponibili, consolidare le collaborazioni esistenti e rafforzare il supporto amministrativo e tecnico.

PUNTI DI FORZA

- *Finanziamento della Ricerca attraverso la partecipazione a progetti competitivi in ambito regionale, nazionale ed internazionale.*
- *Multidisciplinarietà e integrazione delle competenze dei docenti e ricercatori con competenze molto diversificate.*
- *Collaborazioni internazionali attraverso lo scambio di visiting professor e researcher con istituzioni internazionali.*
- *Utilizzo di risorse da progetti per l'autofinanziamento di assegnisti, RTDA, borsisti.*
- *Afflusso stabile di risorse da progetti di ricerca grazie alla partecipazione a bandi competitivi.*
- *Disponibilità di Laboratori con attrezzature all'avanguardia.*

PUNTI DI DEBOLEZZA

- *Mancanza di supporto amministrativo adeguatamente formato per la gestione di progetti, soprattutto quelli internazionali, di notevole complessità burocratica.*
- *Personale tecnico sottodimensionato per il supporto alla gestione dell'attività di ricerca e dei laboratori.*
- *Difficoltà nell'attrarre finanziamenti europei di alto profilo, la cui partecipazione è al momento bassa rispetto ai bandi nazionali.*
- *Spazi ed attrezzature interne e convenzioni con strutture esterne non sufficienti per l'accoglienza dei visiting scientists.*

OPPORTUNITA'

MINACCE

- *Sottoscrizione di abbonamenti software e di banche dati internazionali per la gestione della ricerca e per l'accesso alle risorse bibliografiche elettroniche e agli strumenti per il reperimento di bandi di finanziamento competitivi.*
- *Opportunità di finanziamento dall'ultima tranche PNRR per aumentare le attività di ricerca*
- *Coinvolgimento dei giovani laureati e dottori di ricerca nei progetti di ricerca per favorire nuove idee e stimoli e supportare la realizzazione dei progetti.*

- *Possibile riduzione dei finanziamenti pubblici con il termine del PNRR.*
- *Difficoltà logistiche ed ambientali del territorio (scarsità di strutture ricettive per studenti e ricercatori esterni, scarsità di mezzi di trasporto) che riducono notevolmente la possibilità del Dipartimento di proporsi come Hub di Ricerca Nazionale ed Internazionale.*
- *Aumento della competizione per attrarre talenti e conseguente difficoltà di reclutare ricercatori altamente qualificati.*

3.2 Analisi SWOT – Terza Missione

L'analisi SWOT relativa alla Terza Missione consente di rilevare come il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale (DADI) ha al proprio attivo un crescente numero di attività di interazione con il territorio, la società civile, le istituzioni, gli stakeholder. I campi d'azione principali delle attività di Terza missione del DADI sono innanzitutto riferiti alla diffusione e valorizzazione della ricerca e all'impatto culturale, sociale ed economico sulla comunità. A tale scopo le attività programmate ed effettuate nel campo della Terza Missione/IS contribuiscono allo sviluppo della società attraverso il trasferimento di conoscenze e tecnologie al sistema sociale e produttivo e all'attivazione di una rete di collaborazione con altri atenei ed enti di ricerca, sia sul piano locale che nazionale, consolidando collaborazioni già attive e sviluppandone di nuove.

Le differenti competenze presenti in Dipartimento, relativamente alle due filiere dell'Architettura e del Design, rappresentano una solida base per le attività di Public Engagement, strumenti di divulgazione e di collaborazione con enti pubblici e privati, con l'obiettivo di promuovere la conoscenza e lo sviluppo del territorio anche attraverso il coinvolgimento di studenti e dottorandi.

Dall'analisi emerge che l'impegno profuso in questi anni nel sollecitare l'attenzione dei docenti, ha condotto ad un significativo incremento del numero di attività di Terza Missione, come l'organizzazione di eventi, mostre e percorsi espositivi aperti alla comunità, riportate nel database del Public Engagement di Ateneo, cui si rinvia.

Tra le criticità sono da registrare una non significativa imprenditorialità accademica e valorizzazione economica evidente nel non significativo numero di Start Up, Brevetti e spinoff realizzati.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none">• <i>L'impegno profuso in questi anni nel sollecitare l'attenzione dei docenti, ha condotto ad un significativo incremento del numero di attività di Terza Missione effettuate dal Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale riportate nel database di Ateneo. Tra le attività emergono le iniziative di public engagement, come l'organizzazione di eventi e mostre aperte alla comunità e la partecipazione dei docenti ad eventi pubblici, oltre alla collaborazione con le scuole per la formazione Scuola-Lavoro (SFL).</i>• <i>Coinvolgimento di studenti, giovani laureati e dottori di ricerca nelle attività di Terza Missione/IS per favorire la diffusione, l'impatto socioculturale la fruizione da parte della comunità universitaria.</i>• <i>Le attività di interazione con il territorio, la società civile, le istituzioni, gli stakeholder.</i>• <i>Attivazione di una rete di collaborazione con altri atenei ed enti di ricerca, sia sul piano locale che nazionale.</i>• <i>Attività di Public Engagement, strumenti di divulgazione e di collaborazione con enti pubblici e privati, con l'obiettivo di promuovere la conoscenza e lo sviluppo del territorio</i>• <i>Le risorse destinate alla Terza Missione/IS sono costituite da capitale umano dedicato all'azione di monitoraggio e programmazione delle attività. Il gruppo di lavoro per la Terza Missione/IS è costituito da docenti, personale e studenti specificamente dedicato ai vari aspetti della TM. In particolare, i componenti di tale gruppo di lavoro sono stati distribuiti sui principali campi di attività: conto terzi, public engagement, FSL e rapporti con le scuole,</i>	<ul style="list-style-type: none">• <i>Tra i punti di debolezza emerge la capacità imprenditoriale e la costituzione di start-up innovative, nonché lo sviluppo di spin-off, brevetti, modelli di utilità e disegni in ambito nazionale e internazionale.</i>• <i>Il personale tecnico-amministrativo appare sottodimensionato (una sola unità) per il supporto alla gestione e rendicontazione delle attività di Terza Missione.</i>• <i>Gli spazi utilizzati per le attività espositive sono insufficienti o non adeguatamente attrezzati e non sempre adeguato per ospitare la comunità locale e gli stakeholder esterni.</i>

trasferimento tecnologico. Si è inoltre provveduto ad integrare il gruppo di lavoro con una componente che coordina le iniziative di eventi e mostre del Dipartimento. Un'unità di personale tecnico-amministrativo è stata specificamente destinata alle attività di TM, così come un'unità di rappresentanza studentesca. I nominativi dei componenti del gruppo di lavoro, riportati di seguito, sono pubblicati sul sito web del Dipartimento nella sezione "Terza Missione".
<https://www.architettura.unicampania.it/terzamissione>.

OPPORTUNITA'	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Il maggiore coinvolgimento dei docenti nella programmazione della Terza Missione/IS e la crescente partecipazione del territorio nelle attività organizzate dal Dipartimento (mostre, eventi, seminari aperti alla comunità) offre nuove opportunità di collaborazione con enti e stakeholders.</i> • <i>Le attività in collaborazione con le scuole e l'orientamento sia in ingresso che in uscita, nonché i corsi di formazione continua assicurano una significativa filiera nella comunicazione delle possibilità formative offerte dal Dipartimento.</i> • <i>Una migliore comunicazione delle attività di ricerca svolte dal Dipartimento potrebbe aumentare la visibilità delle azioni per instaurare nuove forme di collaborazione e di impatto sociale della Terza Missione.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La mancanza di risorse economiche specificatamente dedicate alla Terza Missione limita le capacità di programmazione e di organizzazione delle attività.</i> • <i>Le difficoltà logistiche ed ambientali del territorio su cui insiste il Dipartimento (la scarsità di strutture ricettive per studenti, ricercatori e stakeholders esterni, l'insufficienza di mezzi di trasporto e collegamento) riducono notevolmente la possibilità del Dipartimento di imporsi alla collettività come luogo di diffusione di eventi che possano incidere su un più significativo impatto sociale.</i>

4. LINEE DI INDIRIZZO STRATEGICO

Al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia dei processi di attuazione degli obiettivi strategici della didattica, ricerca scientifica, terza missione e impatto sociale, fra di loro relazionati da elementi comuni e trasversali, il Piano Strategico del Dipartimento di Architettura e Disegno industriale per il triennio 2024-26 fonda le sue Politiche della Qualità su quelle specifiche di Assicurazione della Qualità, che vedono il successo dell'azione universitaria nella consapevolezza della cultura dell'autovalutazione e dell'approccio critico.

Pertanto, ai fini di una corretta ed efficace realizzazione del Piano Strategico, sarà necessario un rigoroso monitoraggio dei dati e, a seguito del primo monitoraggio del Piano, sarà valutata la sua rimodulazione temporale e di merito in considerazione delle condizioni concrete e di possibili sopravvenute altre esigenze.

Formazione

In linea con la pianificazione strategica di Ateneo 2024-2026, nonché con la verifica dei risultati ottenuti dalle politiche implementate a seguito di quanto stabilito nel Piano Strategico Dipartimentale del passato triennio, in applicazione delle finalità prima discusse (*Mission per la Didattica*), gli obiettivi sui quali il Dipartimento intende strutturare complessivamente il proprio approccio strategico nel settore della formazione per il triennio 2024-2026, in coerente continuità con i requisiti che stabiliscono contenuti e modalità di offerta di una didattica di qualità, sono i seguenti:

- **potenziamento delle relazioni** funzionali all'attivazione di strategie e azioni di miglioramento relativamente alla formazione, **in funzione delle istanze espresse dal territorio e le comunità di pertinenza nonché, in particolare, dal mondo del lavoro e delle professioni**, mediante l'attivazione di **percorsi in grado di integrare attività formative e di Terza Missione/Impatto sociale**, strutturate grazie a una sempre **più stretta e sistematica interazione tra i Comitati d'Indirizzo del DADI** – per razionalizzare i quali, nel 2024 saranno ridotti da tre a due, allo scopo di offrire un CdI per ciascuna filiera (Architettura e Design) - e i maggiori organi che compongono l'intero **sistema di Assicurazione della Qualità della Didattica** del Dipartimento (CdS, CPDS, Coordinamento Dipartimentale Didattico Gruppi AQ CdS, ecc.). Le ricadute delle azioni programmate di conseguenza alle istanze indicate – fra le quali non mancheranno anche iniziative aperte al coinvolgimento diretto degli studenti in cicli di incontri con le imprese e i professionisti di settore (Manifestazione "Cattedre d'Impresa"), come evidenti occasioni anche di orientamento al lavoro per laureandi e neolaureati;
- **rafforzamento della dimensione internazionale**, in primis, nei termini dell'incremento della mobilità di docenti e studenti quale determinante fattore di arricchimento culturale, da perseguirsi, in aggiunta alle attività tradizionalmente attuate, organizzando altresì un sistema integrato di attività di **comunicazione, disseminazione e promozione** dell'esperienza di mobilità, in particolare, in riferimento al ricorso ai bandi del **programma ERASMUS** destinato agli **studenti**, aperto alla partecipazione di coloro che hanno già usufruito delle borse di studio in esame, potendo, magari, incarnare un più interessante e comprensibile medium per gli studenti nel raccontare la propria esperienza;
- **potenziamento della didattica di terzo livello (Master e Dottorati di Ricerca)**, tanto sul piano della caratura inter- e transdisciplinare di contenuti e approcci, quanto in relazione al raggiungimento di un livello **maggiormente proattivo di sinergia con il mondo del lavoro** – non solo nel territorio di pertinenza - in primis, **per il Dottorato Industriale e per quello d'Interesse Nazionale**. Le iniziative volte all'internazionalizzazione del Dipartimento possono, inoltre, migliorare le proprie prestazioni nel triennio considerato anche aumentando il numero di co-tutele internazionali attualmente in atto

per i dottorandi del Dottorato di Ricerca in Architettura e Beni Culturali, nonché innalzando anche il numero e la durata dei soggiorni all'estero dei dottorandi, i cui contratti non richiedono obbligatoriamente l'espletamento di questa attività;

In sintesi, le attività del DADI nel campo della Formazione nel periodo 2024-2026 sono quindi orientate al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:

- **accrescere l'attrattività e l'efficacia dell'offerta formativa**, con particolare attenzione **all'incremento dell'attrattività per gli studenti provenienti dall'estero e da altre regioni**, alla **riduzione dei fenomeni di abbandono e rallentamento del percorso di studi**, al **potenziamento delle azioni volte a facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro** dei laureati;
- **rafforzare l'inclusività delle attività di formazione**, **potenziando** ulteriormente i servizi (**tutorato alla pari e dei docenti, strumenti di autovalutazione dei prerequisiti di accesso ai corsi di studio e agli insegnamenti STEM all'interno dei vari CdS**, con predisposizione di opportuni **percorsi di recupero, approfondimento e verifica**) e gli **strumenti a supporto** degli studenti, soprattutto, in presenza di particolari esigenze (studenti lavoratori, studenti con DSA, ecc.);
- **rafforzare la dimensione internazionale della formazione**, con particolare attenzione **all'incremento degli studenti** che usufruiscono di **borse ERASMUS incoming e outgoing**, degli **scambi internazionali promossi dai docenti** (Programmi ERASMUS+ e BIP) e dei **“doppi titoli”** e delle convenzioni per la stipula di ulteriori **“learning agreement”**, nonché degli accordi di **co-tutela internazionale all'interno del Dottorato di Ricerca in Architettura e Beni Culturali**;
- **accrescere la dotazione di spazi** a supporto della formazione, in particolare, per accrescere le occasioni di aggregazione, scambio e condivisione della comunità studentesca.

Per consentire un'adeguata verifica della correttezza del ciclo programmazione-attuazione-verifica dei risultati delle attività programmate nel settore formazione nel triennio di riferimento in relazione agli obiettivi strategici individuati, articolati ognuno di essi in un complesso di strategie e azioni, sono stati individuati i metodi e gli strumenti per monitorarne i risultati a confronto dei target quanti-qualitativi che, per ognuno di essi, risulta stabilito alla fine del triennio. In linea con quanto predisposto dal PS di Ateneo 2024-2026, gli indicatori in questione “misurano”, dunque, nel concreto gli esiti delle politiche e le strategie per il miglioramento della qualità della didattica adottate dal Dipartimento in dipendenza dell'analisi dei dati raccolti ed elaborati a inizio triennio (valori di partenza) e delle prestazioni sviluppate in ciascun ambito nel triennio di pertinenza, secondo le scadenze di valutazione in itinere che ogni strategia si è data.

OBIETTIVO STRATEGICO PSA	STRATEGIE E/O AZIONI PSA
Valorizzare l'efficacia e la qualità dell'offerta formativa (rif. PS Ateneo F1)	F1.S1 – F1.S2- F1S3. Potenziare le attività di orientamento pre-ingresso, gli incontri con le scuole secondarie di II grado e di orientamento degli immatricolati (in presenza e online)
OBIETTIVO DIPARTIMENTALE	
Descrivere l'obiettivo: Potenziare un'offerta formativa in grado di ampliare il campo d'influenza coincidente con il proprio territorio verso contesti ulteriori	
Indicare le azioni: Potenziare le attività di orientamento in ingresso, incrementando il numero di eventi e il numero di incontri con le scuole	

Indicatore	VALORE INIZIALE DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE
Eventi in ingresso;	63	+5% (66)
Incontri con le Scuole	102	+25% (127)

OBIETTIVO STRATEGICO PSA	STRATEGIE E/O AZIONI PSA	
Valorizzare l'efficacia e la qualità dell'offerta formativa (rif. PS Ateneo F1)	F1.S3; F1S4; F1S5. Potenziare le attività di contrasto all'abbandono	
OBIETTIVO DIPARTIMENTALE		
Descrivere l'obiettivo: Rilevare i dati relativi a coloro che non sostengono esami da almeno due anni e, parallelamente, coloro che, nell'ultimo anno, non stanno frequentando gli insegnamenti o presentano un numero molto basso di presenza (<20%); contattare personalmente gli studenti in queste condizioni analizzando la situazione per fornirne eventuali percorsi formativi personalizzati e/o individuare linee strategiche utili al complessivo miglioramento delle attività formative		
Indicare le azioni: Raccolta dati alla fine di ogni semestre; individuazione nominativi e contatto con gli interessati; sviluppo delle possibili soluzioni		
Indicatore	VALORE INIZIALE DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE
Num. studenti consultati iscritti l'anno; Num. studenti consultati delle annualità successive	Nessuno; 150	25; +20%; (180)

OBIETTIVO STRATEGICO PSA	STRATEGIE E/O AZIONI PSA	
Valorizzare l'efficacia e la qualità dell'offerta formativa (rif. PS Ateneo F1)	F1.S9. Potenziare le attività di Job Placement	
OBIETTIVO DIPARTIMENTALE		
Descrivere l'obiettivo: Potenziare un sistema di relazioni proattive tra i Comitati d'Indirizzo di Filiera e la programmazione dipartimentale delle attività formative		
Indicare le azioni Incrementare il numero di incontri e di eventi organizzati con imprese e professionisti, aumentare il numero dei partecipanti e delle aziende coinvolte e sviluppare questionari di soddisfazione di distribuire a fine evento.		
Indicatore	VALORE INIZIALE DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE
num. incontri con aziende;	15	+25%
num. partecipanti;	1000	+25%
num. aziende coinvolte;	54	+25% (67)
num. questionari di soddisfazione	- (assenti)	67

OBIETTIVO STRATEGICO PSA		STRATEGIE E/O AZIONI PSA	
Rafforzare l'inclusività della Formazione		F1.S3; F1-S5; F1-S7 - Potenziare l'orientamento in itinere e la comunicazione del Servizio per l'Inclusione, Disabilità e DSA.	
OBIETTIVO DIPARTIMENTALE			
<p>Descrivere l'obiettivo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incrementare la quota di studenti iscritti che vengono raggiunti dalla comunicazione tramite i Tutor didattici (sia <i>alla pari</i> che docenti), unitamente al monte ore di supporto alla didattica che offrono i Tutor alla pari, i quali sono preferiti ai docenti dagli studenti "tutorati" secondo quanto espresso nei questionari di soddisfazione 2023-2024 loro sottoposti. - Incrementare gli spazi disponibili per attività all'aperto 			
<p>Indicare le azioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incrementare la percentuale di studenti iscritti raggiunti dalla comunicazione sviluppata dai Tutor didattici (sia alla pari che docenti), per il tutoraggio erogato grazie alle Tutor Rooms realizzate su piattaforma MS Teams. Implementare pratica di monitoraggio semestrale per verificare: gli studenti che hanno usufruito del tutoraggio in itinere; gli insegnamenti per i quali se ne sono avvalsi; i risultati in termini di esami del tutoraggio; gli eventuali margini di miglioramento. 			
Indicatore	VALORE INIZIALE DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE	
percentuale di studenti che hanno partecipato nell'anno al tutoraggio in itinere: dati e livello di soddisfazione	0 (quota non rilevata)	100% degli studenti "tutorati" in itinere nel triennio	

OBIETTIVO STRATEGICO PSA		STRATEGIE E/O AZIONI PSA	
Rafforzare la dimensione internazionale della formazione		Potenziare gli scambi internazionali	
OBIETTIVO DIPARTIMENTALE			
<p>Descrivere l'obiettivo. Accrescere l'appeal e la caratura internazionale del Dipartimento attraverso una stretta sinergia tra attività di Formazione, Ricerca e Terza Missione</p>			
<p>Indicare le azioni.</p> <p>Incrementare numero eventi internazionali documentati, Numeri docenti in mobilità ERASMUS+ (Erasmus mobility for teaching activity), Numero docenti visiting professor Numero studenti in Erasmus mobility outgoing e incoming, Numeri accordi per il rilascio di doppi titoli di laurea</p>			
Indicatore	VALORE INIZIALE DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE	

Incrementare numero eventi internazionali documentati, Numero docenti visiting professor, Numero studenti in Erasmus mobility outgoing e incoming, Numeri accordi per il rilascio di doppi titoli di laurea	non rilevato 2, 25, 2	4 +50%, (42) +50% (3)	
--	--	-------------------------------------	--

OBIETTIVO STRATEGICO PSA		STRATEGIE E/O AZIONI PSA	
Valorizzare l'efficacia e la qualità dell'offerta formativa (rif. PS Ateneo F1)	- Incrementare gli spazi per le attività all'aperto		
OBIETTIVO DIPARTIMENTALE			
Descrivere l'obiettivo. Incrementare gli spazi disponibili per attività all'aperto per accrescere le occasioni di scambio e di socialità, in particolare, degli studenti			
Indicare le azioni. Incrementare e riqualificare gli spazi aperti disponibili			
Indicatore	VALORE INIZIALE DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE	
superficie spazio disponibile all'aperto	1430 mq	+35%	

OBIETTIVO STRATEGICO PSA		STRATEGIE E/O AZIONI PSA	
Potenziamento quantitativo e qualitativo dell'offerta formativa <i>post-lauream</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Accrescere l'offerta di Corsi Master (F3.S1); - Potenziare il numero di dottorandi internazionali (F2.S1; F2_S2); - Potenziare il numero di dottorandi in collaborazione con Università Estere (F2.S2). 		
OBIETTIVO DIPARTIMENTALE			
Descrivere l'obiettivo. Potenziamento quantitativo e qualitativo dell'offerta formativa di III livello			
Indicare le azioni. <ul style="list-style-type: none"> - mantenimento del numero di corsi Master di I e II livello; - aumentare il numero di dottorandi provenienti dall'estero; - incremento numero co-tutele con Atenei stranieri dei dottorandi. 			
Indicatore	VALORE INIZIALE DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE	
Numero corsi Master; Aumento numero dottorandi provenienti dall'estero; aumento numero dottorandi con co-tutele internazionali	3; valore medio = 4,33; valore medio = 3,66.	3; valore medio = 6; valore medio= 5.	

Ricerca

Il Dipartimento intende assicurare l'esercizio dell'attività scientifica in modo libero, autonomo e inclusivo attraverso a) la garanzia a docenti e ricercatori delle condizioni necessarie per lo svolgimento dell'attività di ricerca, e b) l'autonomia d'azione dei docenti e ricercatori, i quali nell'ambito degli obiettivi di produttività scientifica e di rilevanza/impatto degli output definiti dal Dipartimento, possono scegliere liberamente i filoni di ricerca cui dedicarsi.

Il Dipartimento, inoltre, intende creare un ambiente favorevole allo sviluppo di attività di ricerca di base e applicata attraverso a) l'acquisizione e condivisione di infrastrutture scientifiche, tecnologiche e l'implementazione di sistemi informativi adeguati e costantemente aggiornati per la ricerca di opportunità, e b) la promozione di forme di collaborazione tra i docenti e i ricercatori di Dipartimenti differenti per favorire la contaminazione tra le diverse aree disciplinari.

Infine, il Dipartimento intende perseguire la valorizzazione dei risultati della ricerca attraverso il supporto alla partecipazione a bandi nazionali e internazionali che ne consolidino la visibilità e la reputazione, nonché rafforzare la dimensione internazionale della ricerca attraverso a) l'impegno ad attrarre una comunità diversificata e internazionale di docenti, ricercatori e studenti e b) il supporto ad esperienze dei docenti e ricercatori in ambito internazionale (con particolare focus sui giovani ricercatori e dottorandi).

Nel dettaglio, il Dipartimento si pone i seguenti obiettivi strategici per la Ricerca 2024-2026 così da creare un ambiente sempre più incoraggiante e innovativo, che sia di impulso anche per il costante aggiornamento e sviluppo, in termini di qualità, della complessiva offerta formativa:

- **OSR1 – Accrescere la qualità del capitale umano in ricerca con focus sui giovani;**
- **OSR2 – Rafforzare la dimensione internazionale ed applicativa/industriale della ricerca;**
- **OSR3 – Potenziare la gestione della ricerca e le sue piattaforme.**

Per ogni obiettivo strategico della ricerca (OSR) sono state definite le corrispondenti strategie e/o azioni (SA) per il triennio 2024-2026, nonché gli indicatori (I) scelti per monitorare l'andamento del Dipartimento in relazione agli obiettivi fissati ed i valori soglia (baseline) degli stessi indicatori che il Dipartimento si propone di superare. Nel dettaglio, le tabelle seguenti riportano le strategie e/o azioni associate ad ogni obiettivo strategico della ricerca, la scadenza degli obiettivi e la frequenza del relativo monitoraggio, nonché gli indicatori utilizzati per monitorare gli obiettivi. Nelle tabelle sono anche indicati i riferimenti agli obiettivi strategici (R), alle strategie e/o azioni (S) e agli indicatori (I) del Piano Strategico di Ateneo 2024-2026 (PSA_24-26) al fine di evidenziarne la coerenza con quello di Dipartimento.

Il Dipartimento si propone di ottenere valori degli indicatori nel triennio 2024-26 non inferiori rispetto ai valori medi degli stessi indicatori misurati nel triennio 2021-2023, laddove le azioni erano già presenti nel precedente piano strategico. In caso di nuove azioni da avviare per la prima volta nel triennio è invece riportato in tabella l'indicatore programmatico.

OBIETTIVO STRATEGICO PSA		STRATEGIE E/O AZIONI PSA	
<i>R1 – Accrescere la qualità del capitale umano in ricerca con focus sui giovani</i>		R1.S1 – Migliorare l'inserimento dei giovani studiosi nella ricerca e nella loro formazione implementazione delle best practices	
OBIETTIVO DIPARTIMENTALE			

Descrivere l'obiettivo OSR1 – Accrescere la qualità del capitale umano in ricerca con focus sui giovani (rif. PSA_24-26/R1)		
Indicare le azioni OSR1.SA1 – Migliorare l'inserimento dei giovani studiosi nella ricerca e nella loro formazione, implementazione delle best practices (rif. PSA_24-26/R1.S1)		
Indicatore OSR1.SA1.I1 – Incremento dei seminari integrati anche in lingua straniera per i dottorandi (rif. PSA_24-26/R1.S1.I6)	VALORE INIZIALE DI RIFERIMENTO Nuova azione	TARGET FINALE 2 seminari nel triennio

OBIETTIVO STRATEGICO PSA	STRATEGIE E/O AZIONI PSA	
<i>R1 – Accrescere la qualità del capitale umano in ricerca con focus sui giovani</i>	R1. S3 – Incrementare la collaborazione con altri gruppi di ricerca per promuovere innovazione e multidisciplinarietà	
OBIETTIVO DIPARTIMENTALE		
Descrivere l'obiettivo OSR1 – Accrescere la qualità del capitale umano in ricerca con focus sui giovani (rif. PSA_24-26/R1)		
Indicare le azioni OSR1.SA2 – Incrementare la collaborazione con altri gruppi di ricerca per promuovere innovazione e multidisciplinarietà (rif. PSA_24-26/R1.S3)		
Indicatore OSR1.SA2.I2 – Numero di pubblicazioni in co- authorship con docenti e ricercatori di altri enti/Numero complessivo di prodotti della ricerca (rif. PSA_24-26/R1.S3.11)	VALORE INIZIALE DI RIFERIMENTO 37% (media triennio 2021-2023)	TARGET FINALE Uguale o superiore al 37%

OBIETTIVO STRATEGICO PSA	STRATEGIE E/O AZIONI PSA	
<i>R1 – Accrescere la qualità del capitale umano in ricerca con focus sui giovani</i>	R1.S4 – Rafforzare le risorse per la diffusione della ricerca e la valorizzazione della visibilità della Ricerca di Ateneo nodo di sinergia con la didattica internazionalizzazione, PhD,TT, TM; utile anche al potenziale miglioramento della mobilità per aumento delle connessioni internazionali	
OBIETTIVO DIPARTIMENTALE		
Descrivere l'obiettivo OSR1 – Accrescere la qualità del capitale umano in ricerca con focus sui giovani (rif. PSA_24-26/R1)		
Indicare le azioni OSR1.SA2 – OSR1.SA3 – Rafforzare le risorse per la diffusione della ricerca e la valorizzazione della visibilità della Ricerca di Ateneo nodo di sinergia con la didattica internazionalizzazione, PhD, TT, TM (rif. PSA_24-26/R1.S4)		
Indicatore OSR1.SA3.I3 – Numero di conferenze internazionali organizzate dal Dipartimento inclusi PhD simposia, winter e summer schools (rif. PSA_24-26/R1.S4. I12)	VALORE INIZIALE DI RIFERIMENTO Nuova azione	TARGET FINALE 2 conferenze nel triennio

OBIETTIVO STRATEGICO PSA	STRATEGIE E/O AZIONI PSA	
<i>R2 – Rafforzare la dimensione internazionale ed applicativa/industriale della ricerca</i>	R2.S1 – Aumentare la partecipazione a progetti internazionali di docenti e ricercatori	
OBIETTIVO DIPARTIMENTALE		

Descrivere l'obiettivo OSR2 – Rafforzare la dimensione internazionale ed applicativa/industriale della ricerca (rif. PSA_24-26/R2)		
Indicare le azioni OSR2.SA1 – Aumentare la partecipazione a progetti di ricerca internazionali di docenti e ricercatori (rif. PSA_24-26/R2.S1)		
Indicatore OSR2.SA1.I1 – Numero di progetti presentati a seguito di call internazionali competitive/Numero complessivo di progetti di ricerca presentati a bandi competitivi (rif. PSA_24-26/R2.S1.I13)	VALORE INIZIALE DI RIFERIMENTO 29% (media triennio 2021-2023)	TARGET FINALE Uguale o superiore al 29%

OBIETTIVO STRATEGICO PSA	STRATEGIE E/O AZIONI PSA	
<i>R2 – Rafforzare la dimensione internazionale ed applicativa/industriale della ricerca</i>	R2.S2 – Consolidare esperienze di collaborazione internazionale nella ricerca	
OBIETTIVO DIPARTIMENTALE		
Descrivere l'obiettivo OSR2 – Rafforzare la dimensione internazionale ed applicativa/industriale della ricerca (rif. PSA_24-26/R2)		
Indicare le azioni OSR2.SA2 – Consolidare esperienze di collaborazione internazionale nella ricerca		
Indicatore OSR2.SA2.I2 – Numero di seminari organizzati dai Dipartimenti anche virtuali con speakers nazionali ed internazionali di chiara fama (rif. PSA_24-26/R2.S2.I15)	VALORE INIZIALE DI RIFERIMENTO Nuova azione	TARGET FINALE 2 seminari nel triennio

OBIETTIVO STRATEGICO PSA	STRATEGIE E/O AZIONI PSA	
<i>R2 – Rafforzare la dimensione internazionale ed applicativa/industriale della ricerca</i>	R1. S3 – Incrementare la collaborazione con altri gruppi di ricerca per promuovere innovazione e multidisciplinarietà	
OBIETTIVO DIPARTIMENTALE		
Descrivere l'obiettivo OSR2 – Rafforzare la dimensione internazionale ed applicativa/industriale della ricerca (rif. PSA_24-26/R2)		
Indicare le azioni OSR2.SA2 – Consolidare esperienze di collaborazione internazionale nella ricerca		
Indicatore OSR2.SA2.I3 – I1 Numero di pubblicazioni in co-authorship con co-autori internazionali/Numero di pubblicazioni complessive (rif. PSA_24-26/R2.S2.I19)	VALORE INIZIALE DI RIFERIMENTO 11,5 % (media triennio 2021-2023)	TARGET FINALE Uguale o superiore al 11,5%

OBIETTIVO STRATEGICO PSA	STRATEGIE E/O AZIONI PSA	
<i>R3 – Potenziare la gestione della ricerca e le sue piattaforme</i>	R3.S2 – Incrementare e razionalizzare le banche dati e le piattaforme	
OBIETTIVO DIPARTIMENTALE		
Descrivere l'obiettivo OSR3 – Potenziare la gestione della ricerca e le sue piattaforme (rif. PSA_24-26/R3)		

Indicare le azioni OSR3.SA1 – Incrementare e razionalizzare le banche dati e le piattaforme (rif. PSA_24-26/R3.S2)		
Indicatore OSR3.SA1.I1 – Numero di accessi alla piattaforma Research Professional/Numero di docenti e ricercatori (rif. PSA_21-23/R3.S2.I23)	VALORE INIZIALE DI RIFERIMENTO 11,2% (media triennio 2021-2023)	TARGET FINALE superiore al 11,2%

OBIETTIVO STRATEGICO PSA	STRATEGIE E/O AZIONI PSA	
<i>R3 – Potenziare la gestione della ricerca e le sue piattaforme</i>	R3.S3 – Valorizzare la diffusione della attività di ricerca di docenti e ricercatori	
OBIETTIVO DIPARTIMENTALE		
Descrivere l'obiettivo OSR3 – Potenziare la gestione della ricerca e le sue piattaforme (rif. PSA_24-26/R3)		
Indicare le azioni OSR3.SA2 – Valorizzare la diffusione della attività di ricerca di docenti e ricercatori (rif. PSA_21-23/R3.S3)		
Indicatore OSR3.SA2.I1 – Numero di prodotti della ricerca in Open Access/Numero complessivo dei prodotti della ricerca (rif. PSA_21-23/R3.S3.I24)	VALORE INIZIALE DI RIFERIMENTO 26.9% (media triennio 2021-2023)	TARGET FINALE Uguale o superiore al 26.9%

Terza Missione/Impatto sociale e Trasferimento Tecnologico

Il Documento di Programmazione Strategica 2024-26 delle attività di TM/IS del Dipartimento è stato redatto dal Direttore del Dipartimento (prof.ssa Ornella Zerlenga), dal referente del Dipartimento per la Terza Missione (prof.ssa Danila Jacazzi) e dal Gruppo di lavoro di Dipartimento per la Terza Missione/IS. Il documento è stato predisposto in coerenza con il Piano Strategico e le Politiche di Qualità dell'Ateneo 2024-2026 -- approvato con Delibere del S.A. n. 62 del 29.05.2024 e del CdA n. 63 del 29.05.2024 ed emanato con D.R. n. 762 del 24.07.2024 – pubblicato sul sito di Ateneo (<https://www.unicampania.it/index.php/ateneo/piano-strategico>), ed in accordo con le “Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale SUA-TM/IS per le Università” - emanate dall'ANVUR il 07/11/2018 e approvate dal Consiglio Direttivo ANVUR nella seduta del 31 Gennaio 2018- (<https://www.anvur.it/news/linee-guida-sua-terza-missione-e-impatto-sociale-delle-università-italiane/>), in linea con le novità introdotte dal modello AVA3 sviluppato dall'ANVUR che inserisce tra i principali aggiornamenti: la visione complessiva e unitaria della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione, ponendo particolare attenzione agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030. Le strategie messe in campo dal Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale relativamente alla TM/IS, in relazione al Piano Strategico e alle Politiche di Qualità dell'Ateneo 2024-2026, sono:

- - rafforzare la sua prossimità al tessuto sociale del territorio e intensificare le relazioni con la comunità; promuovere azioni a sostegno della diffusione della ricerca, trasferendone i risultati al tessuto produttivo e, più in generale, al territorio, per generare innovazione tecnologica, sviluppo economico e crescita sociale;
- - favorire l'imprenditorialità accademica e le altre forme di valorizzazione economica;
- - incoraggiare i processi di innovazione collaborativa con le imprese della regione;
- - moltiplicare le occasioni di interazione diretta con la società civile;
- - sviluppare le attività di divulgazione scientifica, con una particolare attenzione verso il mondo della scuola e dei giovani nel campo dell'Architettura e del Design.

Gli obiettivi specifici legati alle attività di Terza Missione e Trasferimento Tecnologico sono stati elaborati tenendo conto anche degli obiettivi dell'Agenda 2030 che, nel caso specifico, sono:

- assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva promuovendo opportunità di apprendimento permanente per tutti;
- ridurre le disuguaglianze all'interno di e fra le Nazioni;
- sostenere l'attività di ricerca, costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione;
- potenziare le attività di cooperazione allo sviluppo economico, sociale e culturale;
- assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età;
- garantire un sistema comunicativo responsabile, partecipativo e rappresentativo;
- promuovere la comunicazione per la diffusione della cultura e del linguaggio di genere

Il D.R. n. 841 del 30.08.2024 ha assegnato gli obiettivi dei Dipartimenti universitari per l'anno 2024, come deliberati dagli Organi Collegiali d'Ateneo il 30/07/2024, distinti in obiettivi comuni e specifici. Al Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale sono stati i seguenti obiettivi comuni

OBIETTIVO STRATEGICO PSA	STRATEGIE E/O AZIONI PSA
<i>TT-Potenziare le azioni di trasferimento tecnologico e la valorizzazione della proprietà intellettuale</i>	<i>TT1.S6 – Implementare azioni per promuovere la valorizzazione dei risultati della ricerca e delle idee</i>
OBIETTIVO DIPARTIMENTALE	

Descrivere l'obiettivo <i>TT1 Valorizzare le ricadute applicative della attività di ricerca</i>		
Indicare le azioni TT1.S6 – Implementare azioni per promuovere la valorizzazione dei risultati della ricerca e delle idee		
Indicatore TT1.S6.I6 – Numero di imprese SPIN-OFF costituite	VALORE INIZIALE DI RIFERIMENTO 0 Anno 2023	TARGET FINALE 2024=1 2025=2 2026=3

OBIETTIVO STRATEGICO PSA	STRATEGIE E/O AZIONI PSA	
<i>TT-Potenziare le azioni di trasferimento tecnologico e la valorizzazione della proprietà intellettuale</i>	<i>TT3.S2 - Valorizzare le attività connesse con la PI</i>	
OBIETTIVO DIPARTIMENTALE		
Descrivere l'obiettivo <i>TT3 – Potenziare le attività di Tech Transfer</i>		
Indicare le azioni TT3.S2 - Valorizzare le attività connesse con la PI		
Indicatore TT3.S2.I10 - Numero di brevetti nazionali ed internazionali depositati e/o concessi sia all'Ateneo che agli Spin off	VALORE INIZIALE DI RIFERIMENTO 1 Anno 2023	TARGET FINALE 2024=1 2025=2 2026=3

Il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale ha inoltre scelto i seguenti quattro obiettivi specifici tra quelli indicati dall'Ateneo, deliberati in sede di Consiglio di Dipartimento nella seduta del 10/09/2024 (Verbale n. 13):

OBIETTIVO STRATEGICO PSA	STRATEGIE E/O AZIONI PSA	
<i>Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento per tutti</i>	<i>TM3.S4 – Potenziare l'interazione con la scuola attraverso attività laboratoriali</i>	
OBIETTIVO DIPARTIMENTALE		
Descrivere l'obiettivo <i>TM3 – Potenziare le attività di Public Engagement</i>		
Indicare le azioni TM3.S4 – Potenziare l'interazione con la scuola attraverso attività laboratoriali		
Indicatore TM3.S4. I17: Numero di laboratori organizzati con le Scuole TM3.S4. I18: Numero di docenti coinvolti TM3.S4. I19: Numero di studenti partecipanti	VALORE INIZIALE DI RIFERIMENTO Anno 2023 5 laboratori attivati 15 docenti coinvolti circa 400 alunni partecipanti	TARGET FINALE Aumento del 25%

OBIETTIVO STRATEGICO PSA		STRATEGIE E/O AZIONI PSA	
<i>Promuovere la comunicazione interna e comunicare le attività del Dipartimento</i>		<i>C.S3 – Valorizzare e promuovere attività, servizi, progetti e didattica, ricerca</i>	
OBIETTIVO DIPARTIMENTALE			
Descrivere l'obiettivo C – <i>Promuovere la comunicazione interna e comunicare le attività dell'Ateneo</i>			
Indicare le azioni C.S3 – Valorizzare e promuovere attività, servizi, progetti e didattica, ricerca			
Indicatore PE16 - Incremento delle partecipazioni di docenti a trasmissione radiotelevisive C.S8.I13 – Numero di articoli divulgativi su riviste e quotidiani	VALORE INIZIALE DI RIFERIMENTO Anno 2023 55	TARGET FINALE Mantenimento del valore iniziale	

OBIETTIVO STRATEGICO PSA		STRATEGIE E/O AZIONI PSA	
<i>Promuovere la comunicazione interna e comunicare le attività del Dipartimento</i>		<i>C.S3 – Valorizzare e promuovere attività, servizi, progetti e didattica, ricerca</i>	
OBIETTIVO DIPARTIMENTALE			
Descrivere l'obiettivo C – <i>Promuovere la comunicazione interna e comunicare le attività dell'Ateneo</i>			
Indicare le azioni C.S3 – Valorizzare e promuovere attività, servizi, progetti e didattica, ricerca			
Indicatore PE18 - Incremento delle partecipazioni dei docenti ad eventi pubblici	VALORE INIZIALE DI RIFERIMENTO Anno 2023 5	TARGET FINALE Aumento del 25%	

OBIETTIVO STRATEGICO PSA		STRATEGIE E/O AZIONI PSA	
<i>Promuovere la comunicazione interna e comunicare le attività del Dipartimento</i>		<i>C.S3 – Valorizzare e promuovere attività, servizi, progetti e didattica, ricerca</i>	
OBIETTIVO DIPARTIMENTALE			
Descrivere l'obiettivo C – <i>Promuovere la comunicazione interna e comunicare le attività dell'Ateneo</i>			
Indicare le azioni azioni C.S3 – Valorizzare e promuovere attività, servizi, progetti e didattica, ricerca			
Indicatore PE10 Incremento delle pubblicazioni divulgative dei docenti rivolte alla comunità	VALORE INIZIALE DI RIFERIMENTO Anno 2023 19	TARGET FINALE Mantenimento del valore iniziale	

5. SISTEMA DI GESTIONE

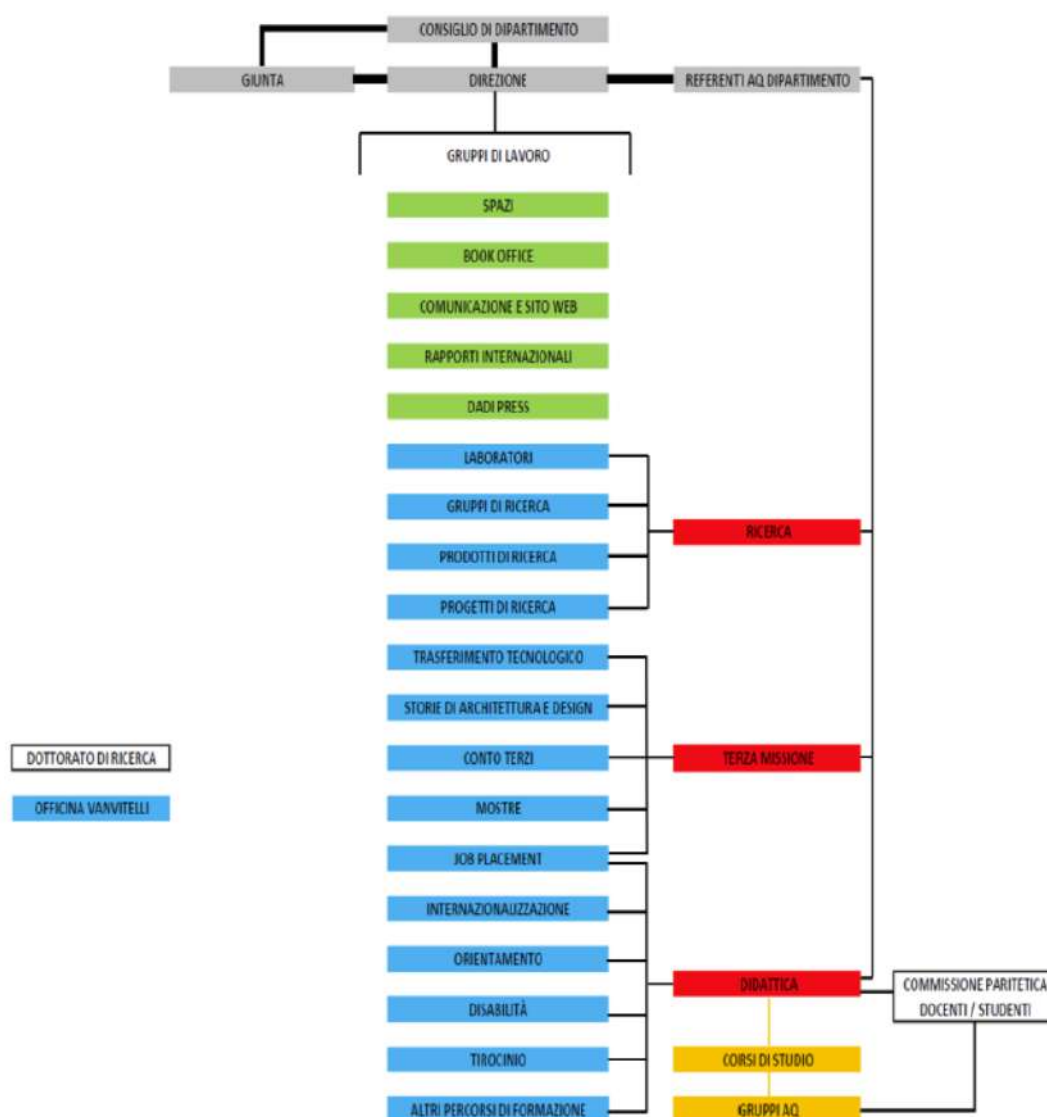
Sistema di governo e di Assicurazione della Qualità del Dipartimento

Nel 2024 la struttura organizzativa del DADI si articola come segue:

- Direttore
- Vicedirettore
- Consiglio di Dipartimento
- Commissione paritetica docenti-studenti
- Referenti e gruppi di lavoro.

In particolare, il Dipartimento ha definito referenti e membri dei gruppi di lavoro, individuati dal Direttore tra i docenti/ricercatori afferenti al Dipartimento stesso, ai quali sono demandate attività di supporto istituzionali senza potere deliberativo.

Di seguito è riportato lo schema che riassume l'organizzazione funzionale del DADI.



Schema funzionale del DADI.

Il Direttore del Dipartimento ha la rappresentanza del Dipartimento nell'assolvimento dei suoi compiti istituzionali, promuove le attività ed è responsabile del suo funzionamento; presiede e convoca il Consiglio e la Giunta, vigila sull'esecuzione delle delibere adottate, cura i rapporti con gli organi accademici e con l'amministrazione dell'ateneo, esercita tutte le altre attribuzioni conferite dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti. Il Direttore dura in carica tre anni accademici.

Il Consiglio è l'organo di programmazione e di gestione del Dipartimento, in coerenza con la programmazione strategica di Ateneo ed entro i limiti delle risorse assegnate e disponibili. È composto da tutti i docenti e ricercatori afferenti al Dipartimento, dal Segretario Amministrativo e da una rappresentanza eletta del personale tecnico-amministrativo, dei dottorandi e degli studenti. Le rappresentanze durano in carica tre anni, salvo quella degli studenti limitata a due. I rappresentanti sono rieleggibili una sola volta.

Assicurazione Qualità della Ricerca

A livello Dipartimentale, il Direttore è responsabile del processo di assicurazione della Qualità della Ricerca, coadiuvato dal Delegato per la Qualità della Ricerca e dal gruppo di lavoro per la Qualità della Ricerca. Le relazioni tra il Dipartimento e gli organi di Ateneo (Nucleo di Valutazione e Presidio della Qualità) sono mantenute per tramite del Direttore e del Delegato per la Qualità della Ricerca (prof. Manuela Piscitelli).

Il Gruppo di Lavoro per la Qualità della Ricerca, il cui referente è il Delegato per la Qualità della Ricerca del Dipartimento prof. Manuela Piscitelli, nel 2024 è costituito dai seguenti docenti/ricercatori, ciascuno dei quali risulta referente di una specifica area relativa alla ricerca:

- prof. Domenico Iovane - Referente per i Laboratori;
- prof. Maria Gelvi - Referente per i Gruppi di Ricerca;
- prof. Vincenzo Cirillo - Referente per i Prodotti della Ricerca;
- prof. Antonella Violano - Referente per i Progetti di Ricerca.

I referenti amministrativi del gruppo di lavoro per tutte le attività connesse alla ricerca sono: Sig.ra Itala Del Noce, Sig.ra Angela Nespoli.

Il Gruppo di Lavoro per la Qualità della Ricerca è descritto in una apposita sezione del sito web di Dipartimento: <https://www.architettura.unicampania.it/ricerca/aree-di-ricerca> .

Il gruppo di lavoro per la Qualità della Ricerca di Dipartimento supporta il Direttore ed il Consiglio di Dipartimento nelle seguenti principali azioni:

- predisporre il Piano Strategico del Dipartimento relativo alle attività di ricerca, proponendo gli obiettivi strategici e di base, nonché gli indicatori per il relativo monitoraggio; <https://www.architettura.unicampania.it/ricerca/piani-strategici-e-relazioni-attivita>
- collaborare alla individuazione e verifica annuale dei criteri per la distribuzione e utilizzazione dei fondi di ricerca;
- introdurre iniziative volte ad incentivare, sostenere e guidare le azioni previste dal Piano Strategico della Ricerca del Dipartimento;
- monitorare periodicamente gli obiettivi strategici e di base, approvati dal Consiglio di Dipartimento, e predisporre una relazione annuale sulle attività di ricerca (scheda SUA-RD), evidenziando criticità e proponendo azioni per il raggiungimento degli obiettivi fissati; <https://www.architettura.unicampania.it/ricerca/piani-strategici-e-relazioni-attivita>
- definire e gestire annualmente le procedure e i flussi documentali relativi alla costituzione o rinnovo dei Gruppi di Ricerca (aggiornando costantemente le relative schede descrittive e garantendo l'integrazione dei neo-assunti, dei dottorandi di ricerca e degli assegnisti), dei Laboratori, dei progetti di ricerca; <https://www.architettura.unicampania.it/ricerca/gruppi-di-ricerca>

- analizzare le relazioni annuali sulle attività di ricerca predisposte annualmente dai docenti/ricercatori;
- verificare periodicamente la completezza e correttezza dei contenuti della sezione ricerca del sito web di Dipartimento, del database dei prodotti della ricerca, del database dei progetti di ricerca e del database delle grandi attrezzature, segnalando eventuali anomalie e supportando le azioni necessarie alla relativa risoluzione.
- Verificare periodicamente la correttezza e completezza dei dati relativi ai progetti di ricerca; <https://www.architettura.unicampania.it/ricerca/progetti-di-ricerca>
- Verificare periodicamente la completezza e correttezza dei dati relativi ai Laboratori di ricerca. <https://www.architettura.unicampania.it/dipartimento/strutture-del-dipartimento/laboratori>

Assicurazione Qualità della Terza Missione

A livello Dipartimentale, il Direttore è responsabile del processo di assicurazione della Qualità della Terza Missione /Impatto Sociale, coadiuvato dal Delegato per la Qualità della Terza Missione /Impatto Sociale e dal gruppo di lavoro per la Qualità della Terza Missione /Impatto Sociale.

Le relazioni tra il Dipartimento e gli organi di Ateneo (Nucleo di Valutazione e Presidio della Qualità) sono mantenute per tramite del Direttore e del Delegato per la Qualità della Terza Missione /Impatto Sociale (prof. Danila Jacazzi).

Il Gruppo di Lavoro per la Qualità della Terza Missione /Impatto Sociale, il cui referente è il Delegato per la Qualità della Terza Missione /Impatto Sociale del Dipartimento prof. Danila Jacazzi, nel 2024 è costituito dai seguenti docenti, ciascuno dei quali risulta referente di una specifica area:

- Gianfranco De Matteis (Referente Conto Terzi)
- Giuseppe Guida (Referente Formazione Scuola-Lavoro)
- Rossella Franchino (Referente Public Engagement)
- Massimiliano Masullo (Referente Trasferimento Tecnologico)
- Francesca Castanò (Referente dipartimentale per gli eventi Happens in Library)
- Luca Cuozzo (Componente Studentesca)
- Angela Nespoli (Referente amministrativo)

Tutte le attività di Terza Missione del Dipartimento sono continuamente monitorate nelle banche dati create dall'Ateneo.

Per meglio monitorare l'impatto delle attività svolte il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale ha pubblicato sul sito dedicato alla terza missione schede descrittive che i singoli proponenti possono compilare. Le schede presentate vengono istruite dalla Commissione e approvate dai Consigli di Dipartimento. I modelli di scheda sono consultabili sul sito del DADI al link <https://www.architettura.unicampania.it/terza-missione#monitoraggio-attivita-di-terza-missione> alle rispettive voci "Scheda Public Engagement", "Scheda Conto Terzi", "Scheda FSL", "Scheda Trasferimento Tecnologico".

Per meglio valutare l'impatto sociale e culturale le schede sono state integrate dalle seguenti voci:

- Numero dei partecipanti
- All'attività proposta partecipano giovani ricercatori?
- All'attività proposta partecipano dottorandi?
- All'attività proposta partecipano studenti?
- All'attività proposta partecipano donne?
- Numero di Associazioni/Enti coinvolti.

Tutte le iniziative di Terza Missione sono registrate nelle schede delle attività presentate dai docenti, istruite dalla Commissione e approvate dai CdD, che prevedono la valutazione dell'impatto delle attività rivolte al pubblico attraverso il monitoraggio dei visitatori e la registrazione del numero dei fruitori di eventi/mostre/musei/collezioni permanenti (ad es. numero

di partecipanti effettivi per eventi; numero documentato di accessi a risorse web; numero copie per pubblicazioni; audience stimata per eventi radio/TV, etc.).

Per l'attivazione e rendicontazione delle iniziative di Terza Missione il Dipartimento di Architettura e disegno industriale attua le seguenti modalità:

Il docente proponente elabora una proposta sintetizzata in una delle schede pubblicate sul sito e la invia al Direttore del Dipartimento, al Referente per la Qualità per la Terza Missione/Impatto Sociale e al Segretario Amministrativo. La proposta viene istruita dal Referente della Terza Missione e portata in Consiglio di Dipartimento per l'approvazione. L'omissis del verbale viene trasmesso al referente amministrativo della Terza Missione che provvede a caricare le schede nella Banca Dati di Ateneo. Tutte le schede originali sono archiviate presso gli uffici in allegato ai verbali del Consiglio di Dipartimento e conservate in copia digitale dal Referente amministrativo della Terza Missione.

Il Dipartimento, inoltre, monitora annualmente le attività di Terza Missione in relazione agli obiettivi e agli indicatori definiti nei piani strategici e predispone le relazioni sulle attività svolte che vengono pubblicate sul sito del DADI al link: <https://www.architettura.unicampania.it/terza-missione/pianistrategici-e-relazioni-attivita> .

Sul sito del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale, al link:

<https://www.architettura.unicampania.it/terza-missione> , nel campo Terza Missione sotto la voce "convegni, seminari, appuntamenti" è possibile consultare sia l'elenco delle attività in agenda aggiornate settimanalmente, sia quelle già svolte interrogando il sito per anno, mese e giorno. Nello stesso menù interattivo è possibile consultare e scaricare gli "Annuari delle attività didattiche" pubblicate ogni anno dal Dipartimento a partire dall'anno accademico 2015-2016.

Il Dipartimento di Architettura e Disegno industriale ha, inoltre, nominato tra i referenti per l'AQ, uno specifico referente per l'AQ della Terza Missione, che coordina tutte le attività di Terza Missione del Dipartimento, svolgendo costante azione di verifica e monitoraggio.

Tutte le iniziative vengono, inoltre, pubblicate sui canali social validati dall'Ateneo

Dadi_unicampania e uncampania_moda, nonché sulle pagine instagram curate dai docenti del Dipartimento come architettura vanvitelli (cdl in Architettura), ste_unicampania (cdl in Scienze e Tecniche dell'Edilizia), Arbe_vanvitelli (cdl Architettura-Rigenerazione dell'ambiente costruito), uncampania_dxi (cdl Design per l'Innovazione), officinavanvitelli (Officina Vanvitelli), designecomunicazionevanvitelli (cdl in Design e Comunicazione).

Ogni anno viene effettuata un'attività di Autovalutazione e monitoraggio che serve di base per l'elaborazione delle strategie di miglioramento.

Criteria e le modalità di distribuzione interna delle risorse (umane, economiche e infrastrutturali),

Al fine di rendere efficaci e operative le diverse azioni previste per la Ricerca, la Didattica e la Terza Missione, il Dipartimento stabilisce, coerentemente con il Piano Strategico dell'Ateneo 2024-2026 (https://www.unicampania.it/doc/Amm_Trasparente/2024/PS/Piano_Strategico_24-26.pdf), i criteri di ripartizione e utilizzazione delle risorse che saranno rese disponibili al Dipartimento da parte dell'Ateneo.

RECLUTAMENTO PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE

Il Dipartimento all'atto dell'attribuzione ai diversi SSD afferenti al Dipartimento dei P.O. ricevuti dall'Ateneo per personale docente e ricercatore e in linea con i criteri generali stabiliti dallo stesso Ateneo, terrà conto dei seguenti criteri:

- necessità di reclutamento nei SSD presenti nell'offerta didattica, ma ancora privi di docenti di ruolo (scopo: miglioramento della didattica);
- necessità di reclutamento nei SSD con un più alto tasso tra crediti erogati in base alla programmazione didattica e personale docente/ricercatore in ruolo (scopo: miglioramento della didattica);
- potenziamento dei SSD con elevata produttività (prodotti censiti), con alta VQR, con alto numero di progetti di ricerca presentati/approvati (scopo: premialità della ricerca);
- potenziamento dei SSD con media/bassa produttività (prodotti censiti) /valutazione VQR, ma con un numero medio di docenti/ricercatori inferiore alla media nazionale/regionale riferito a Dipartimenti simili (Architettura e/o Disegno Industriale) (scopo: rafforzamento della ricerca).

ASSEGNI DI RICERCA SU FONDI DI ATENEO O ECONOMIE DI DIPARTIMENTO

Il Dipartimento all'atto dell'attribuzione ai diversi SSD/Gruppi di Ricerca afferenti al Dipartimento degli Assegni di ricerca resi disponibili dall'Ateneo o da fondi in economia del Dipartimento terrà conto dei seguenti criteri:

- completezza della richiesta pervenuta dal SSD/gruppo di ricerca in termini di descrizione del progetto di ricerca, suo inquadramento nell'ambito delle tematiche specifiche del Dipartimento, collaborazioni con altri Enti nazionali ed internazionali;
- premialità per i SSD/Gruppi di ricerca con elevata produttività (prodotti censiti), con alta VQR, con alto numero di progetti di ricerca presentati/approvati (scopo: premialità della ricerca);
- rafforzamento per i SSD con media/bassa valutazione VQR ma con un numero medio di docenti/ricercatori inferiore alla media nazionale/regionale riferito a Dipartimenti simili (Architettura o Disegno Industriale) (scopo: rafforzamento della ricerca).

FONDI DI RICERCA DI ATENEO

La quota base dei fondi di ricerca di Ateneo ricevuta annualmente dal Dipartimento verrà ripartita in parti uguali ai singoli docenti/ricercatori del Dipartimento.

La quota premiale dei fondi di ricerca di Ateneo ricevuta annualmente dal Dipartimento verrà assegnata ai Gruppi di Ricerca, approvati annualmente dal Consiglio di Dipartimento, in proporzione al numero di docenti/ricercatori che compongono ciascun Gruppo di Ricerca, previa verifica del raggiungimento dei due seguenti obiettivi:

- a) nell'anno precedente il numero di prodotti della ricerca caricati sulla banca dati dai docenti/ricercatori del Gruppo afferente al Dipartimento risulti complessivamente almeno pari **al doppio** del numero degli stessi docenti/ricercatori del Gruppo afferenti al Dipartimento;
- b) nell'anno precedente almeno un docente/ricercatore del Gruppo afferente al Dipartimento abbia sottomesso ad un bando competitivo, in qualità di responsabile scientifico (locale o nazionale) e/o di componente **almeno un progetto di ricerca** (debitamente caricato nella banca dati di Dipartimento).

Nel caso di un docente/ricercatore afferente a più Gruppi di Ricerca, il relativo contributo verrà assegnato ad uno solo dei Gruppi di Ricerca cui il docente/ricercatore afferisce.

Il referente per la qualità della ricerca di Dipartimento ed il gruppo di lavoro interno per la qualità della Ricerca sono incaricati di verificare annualmente il rispetto di tali requisiti e di darne opportuna comunicazione al Direttore e al Consiglio di Dipartimento per la relativa discussione e delibera di assegnazione della quota premiale dei fondi di ricerca di Ateneo.

TERZA MISSIONE

All'atto del Bilancio preventivo e compatibilmente con le assegnazioni dall'Ateneo, il Dipartimento destina uno specifico fondo per le spese connesse all'attività di Terza Missione: organizzazione convegni, mostre, pubblicazioni cartacee e digitali, sviluppo di brevetti, ecc.

6. MONITORAGGIO E REVISIONE

Il PSD è conforme alla logica del PDCA (Plan-Do-Check-Act), prevista sia dal Sistema AVA che dal Sistema di Assicurazione della Qualità d'Ateneo. In particolare:

- **PLAN** – Una struttura composta dal Direttore, il Vicedirettore, i referenti della qualità della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale sviluppano una versione preliminare del PSD, che viene poi sottoposta a discussione e approvazione in Consiglio di Dipartimento;
- **DO** – L'attuazione del PDS è attuata in maniera sistematica e integrata all'interno del Dipartimento con il coordinamento delle varie figure di riferimento previste dal sistema di governo;
- **CHECK** – Le attività sono oggetto di monitoraggio da parte delle commissioni riportate in precedenza, con particolare riferimento allo stato di attuazione delle strategie e secondo le scadenze previste per i processi correlati ai vari ambiti e di rendicontazione annuale secondo la procedura integrata prevista centralmente anche ai fini della distribuzione della quota premiale ai Dipartimenti; per quanto riguarda la formazione, le valutazioni proprie del Dipartimento vengono integrate con quelle derivanti dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti.
- **ACT** – agli esiti delle fasi precedenti (analisi dei risultati del monitoraggio), se necessario vengono individuate le azioni correttive da implementare al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi previsti dal PSD.